IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 186 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 7 LUGLIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il ripetersi degl'incidenti di Fiume non farà certo perdere la calma agl'italiani i quali, anche attraverso le gesta teppistiche, delle quali diremo più innanzi, dovute a ristrette orde di saccheggiatori di negozi e botteghe, non perdono di vista i grandi problemi del domani.

Si ingannerebbero grossolanamente quegli stranieri i quali pensassero che la resistenza del paese sia indebolita. Basterebbe una parola d'ordine per galvanizzare le masse e volgerle, oltre la linea di armistizio, colà dove esse scorgono il pericolo di domani, forse anche di oggi. Ma questa parola d'ordine non verrà, non deve venire.

Non saranno certo gl'italiani a lavorare per il Re di Prussia, pur se non prendono sul serio il processo a Guglielmo II.

Wilson si dichiarò recisamente contrario a questo processo, onde, riconoscendo tutte le responsabilità dei Capi e dei governanti dell'Austria e della Germania per avere scatenato la guerra, si può benissimo pensarla come il Presidente degli Stati Uniti.

Del resto, con il processo e la relegazione in una qualsiasi Sant'Elena, si eleverebbe Guglielmo alla dignità di un Napoleone, il che ci sembra esagerato nelle proporzioni.

***

Dunque per ritornare al tema, l'obbiettivo del paese — si può dire nella sua quasi unanimità — è quello di perseguire con la massima energia le nostre rivendicazioni anche ben oltre l'Adriatico per poi, dissipati i malintesi con chicchessia, tentare l'unione fra tutti i popoli che hanno interesse di vivere in amicizia per la sicurezza della pace europea.

Non è un mistero per alcuno che la Francia ha concluso alleanze offensive e difensive con la Jugoslavia e con la Grecia estendendole alla Czeco-Slovacchia ed alla Polonia. La campagna anti-italiana in Boemia non ha altra origine.

Ma la Francia costruirebbe un edificio sulla più mobile sabbia del deserto se l'Italia non partecipasse — risoluti i suoi problemi — alla Lega che dovrà formare il nucleo continentale della futurista Società delle Nazioni.

Se si avrà questo *revirement* dell'alta politica francese, crediamo che l'Italia sarà lieta di andare incontro ai suoi alleati di oggi che dovrebbero continuare ad esserlo domani.

Ciò completerebbe, in un secondo tempo, i risultati di quella politica alla quale facemmo ieri cenno e che dovrebbe consistere nell'avvicinare strettamente e subito l'Italia all'America interessandola alla vita economica del nostro paese.

***

In pochi giorni l'America ha largheggiato di provviste per l'Italia. Numerosi piroscafi stanno per giungere.

Il problema del caroviveri è anche il problema dei rifornimenti dall'estero. Per l'interno si girano i torchi e si stampa cartamoneta, con la quale, però, non si può pagare all'estero. Per rifornire l'Italia di tutto il necessario alla vita durante l'anno in corso, occorreranno otto miliardi e gli ultimi crediti che ci furono aperti in America e altrocve sono esauriti. E' superfluo ricordare che in casa non esiste oro.

Soltanto per vendere il pane al basso prezzo attuale lo Stato rimette più di 4 miliardi all'anno. Per pareggiare la spesa e l'entrata si dovrebbe vendere il pane a più del doppio del costo attuale. E vi ha chi chiede ribassi sul pane?

Bisognerebbe che Prefetti, Sottoprefetti, Sindaci, Corporazioni — a cominciare dalle organizzazioni popolari le quali assumerebbero una grave responsabilità verso le masse se tacessero loro la verità — spiegassero al popolo come i ribassi per tutti i generi non possano oltrepassare un certo limite. Noi non siamo produttori, ma — purtroppo — importatori e consumatori di materie prime ed alimentari, a cominciare dal grano la cui produzione interna è andata sempre scemando. E scemerà ancora per il rialzo fantastico della mano d'opera, perchè l'agricoltore preferirà il pascolo che non costa niente e dà vita all'industria del bestiame, della pastorizia, del latte e derivati.

***

Molteplici, complessi, ardui sono i problemi di questa terribile eredità che ci lascia la guerra: non la guerra italiana, ma la guerra mondiale, la quale ha sconvolto tutti i fattori economici, specialmente nei paesi poveri e non produttori come l'Italia.

Abbiamo bisogno costantemente — soltanto per non morire di fame — di derrate, di navi per trasportarle e di valuta per pagarle.

Ciò non si otterrà da un paese in disordine. Le masse sarebbero dannate agli orrori della fame per lungo tempo qualora non venisse con i mezzi più energici assicurato l'ordine. Conviene dunque, se necessario, colpire inesorabilmente i pochi malintenzionti per salvare tutto un popolo.

In pari tempo urge uscire dalle pastoie dei vecchi sistemi e della politica dalla vista corta e del giorno per giorno. L'America deve sorgere in sostegno economico dell'Italia. Si risolverà così anche il problema politico internazionale.

Perchè il popolo non chiede soltanto il pane ma — avendo esso combattuto e vinto — chiede anche il frutto della vittoria.

***

Dalla cronaca dei disordini risulta che in diverse città le Camere del Lavoro sono state subito detronizzate dalla plebaglia criminale la quale ha voluto distribuirsi gratis i generi requisiti dalle Came restesse. Così a Livorno ed altrove.

Riflettano dunque i dirigenti delle Confederazioni e Camere laburiste; essi non sarebbero nè meno per 24 ore i padroni della situazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Helsingfors**, 6. — I giornali *Uusi Suomi* e *Huvudstadsbladet* insistono sulla necessità di eleggere il generale Mannerheim a Presidente della Repubblica. I giornali della provincia propongono le candidature di Svinhufvud, di Staalberg, di Paasikiiei, e di Ingman.

(S) **Parigi**, 6. — Il ministro francese Simon ed il sen. Marconi, delegato italiano sono partiti a mezzogiorno per Boulogne. Da qui ripartiranno per Londra in aeroplano per partecipare alle riunioni della Commissione per i mandati coloniali.

LA GRAVE SITUAZIONE ECONOMICA DELL'EUROPA.

(S) **Londra**, 6. — Lord Robert Cecil, parlando ad Hitchin, ha detto che la situazione economica dell'Europa è divenuta più grave in seguito alla insufficienza dei viveri, alla disorganizzazione di tutti i mezzi di trasporto e al deterioramento e alla distruzione assoluta di tutto il sistema di credito.

Il problema più urgente di politica estera — egli ha detto — è quello di cercare di mettere a posto questa situazione economica; a tale scopo, anche nel nostro stesso interesse, bisogna che noi siamo pronti, ove occorra, a venire in aiuto dell'Europa. Dobbiamo in particolar modo elaborare la nostra politica di pace in maniera da non ostacolare la restaurazione economica dell'Europa.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Basilea**, 5. — Si ha da Weimar che durante la seduta dell'Assemblea Nazionale è avvenuto un incidente. La signora Katzenstein ha cercato di interrompere la discussione e si è recata ad assidersi al banco dei Ministri. Essa dopo essere stata invano richiamata all'ordine, è stata espulsa dall'aula.

(S) **Basilea**, 6. — Si ha da Weimar: Assemblea Nazionale. — Prosegue la discussione del progetto di legge relativo alla Costituzione.

Secondo il progetto il Reichstag potrà essere sciolto dal Presidente dell'Impero e le nuove elezioni dovranno essere indette al più tardi 60 giorni dopo lo scioglimento. Il Reichstag eleggerà il suo Presidente, il suo supplente e il suo Segretario. La verifica dei poteri dovrà essere fatta da una Corte per la verifica dei poteri composta di membri del Reichstag e di membri della Corte amministrativa dell'Impero. I diritti elettorali vengono conseguiti all'età di 20 anni. Le elezioni avranno sempre luogo di domenica o in un giorno festivo.

Il periodo legislativo é stabilito in cinque anni.

Si svolge una larga discussione sull'art. 35, il quale stabilisce la creazione di una Commissione per sorvegliare l'attività del Governo. Gli indipendenti presentano emendamenti addizionali i quali prevedono l'obbligo per il Governo di sottoporre all'Assemblea Nazionale tutti i negoziati con gli Stati esteri.

Il Ministro Preuss dichiara che l'approvazione delle proposte degli indipendenti equivarrebbe alla soppressione di tutta la responsabilità del Governo e condurrebbe in ultima analisi ad una dittatura, a quella del proletariato e, ciò che è più probabile, a quella di qualsiasi altro partito.

Si passa quindi alla discussione della parte del progetto di legge relativa all'elezione del Presidente dell'Impero e del Governo dell'Impero.

L'articolo 41 stabilisce che il Presidente dell'Impero deve essere eletto da tutto il popolo. Ogni tedesco che abbia raggiunto l'età di 35 anni compiuti e che sia tedesco da almeno 10 anni é eleggibile. Sarà dichiarato eletto chi otterrà il maggiore numero di voti.

Arnstadt propone di stabilire che potranno essere eletti i soli tedeschi di nascita.

Hass, democratico, propone che venga deciso che se nessun candidato ottiene la metà dei voti, abbia luogo un ballottaggio dopo il quale sarà dichiarato eletto chi otterrà il maggior numero di voti.

La votazione sulle varie mozioni presentate viene rinviata a domani. La seduta é tolta.

AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Vienna: *Assemblea Naz.* — Si approva l'esercizio provvisorio per sei mesi.

Il Segretario di Stato Shumpeter dichiara che basterebbe ratificare le condizioni di pace, quali sono attualmente, per rendere impossibile la situazione economica e provocare una catastrofe. Se le condizioni finanziarie non vengono rése più sopportabili non vi è alcuna speranza.

La situazione interna migliora

Le ultime notizie da tutta l'Italia parlano di un sensibile miglioramento nella situazione delle regioni dove l'ordine pubblico è stato gravemente perturbato.

A Firenze si sono avute isolate manifestazioni teppistiche, ma la repressione è venuta subito.

Ha fatto ottima impressione la costituzione di una specie di Comitato di salute pubblica composto di personalità spiccate per patriottismo e per integrità. Le quali si sono messe a disposizione delle autorità, per il ripristino dell'ordine.

A Viareggio, a Livorno, a Piombino, Siena ed Arezzo si sono ieri lamentati atti di vandalica spoliazione; ma nelle ore pomeridiane il buon senso della maggioranza della popolazione ha avuto il sopravvento.

Solo ad Arezzo, per debolezza delle autorità, la direzione dell'ordine pubblico è stata assunta dai dirigenti la Camera del Lavoro. E' stato intanto provveduto per la reintegrazione del potere statale.

Dalle Romagne le notizie pervenute sono rassicuranti.

Anche a Palermo si sono avuti nelle ore antimeridiane di ieri incidenti abbastanza gravi, ma nelle ore pomeridiane l'ordine, secondo le notizie giunte iersera, è stato quasi ristabilito e la città veniva, senza atti di reazione, percorsa da drappelli di soldati e di cavalleria.

E' da ritenersi che i provvedimenti adottati dal Governo e resi di pubblica ragione varranno ad impedire il rinnovarsi ed il propagarsi dei disordini, che, evidentemente, devono ora considerarsi come l'applicazione di un premeditato concerto di carattere bolscevico, già preparato per scoppiare a breve scadenza ed affrettato per innestarsi alla reazione popolare contro il disagio economico.

Probabilmente ciò è stato un bene, perchè ha dato il modo alle autorità dormienti di rendersi conto del pericolo e di poter correre ai ripari a tempo opportuno.

La prossima ripresa parlamentare

Alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari l'argomento che più incalza e incombe e che potrebbe essere decisivo sulle accoglienze che la Camera farà alle dichiarazioni del Governo, è quello dell'impellente necessità di provvedere, in modo efficace e duraturo, agli approvvigionamenti dei generi di prima necessità e al ristabilimento e mantenimento dell'ordine pubblico.

Ogni altro argomento, comprese le questioni di politica estera e la stessa opera della Delegazione italiana a Parigi, passa in questo momento in seconda linea.

Certamente l'on. Nitti sarà esplicito nell'accennare a questo punto importantissimo e urgentissimo del suo programma di governo. E tanto più sarà esplicito e manifesterà intendimenti energici, tanto più potrà calcolare sulla favorevole accoglienza delle due Camere, poichè di fronte a problemi di tanta urgente necessità e importanza si ritiene che ancora una volta scompariranno le divisioni di partiti.

Prontezza ed energia sono necessarie tanto contro gli accaparratori di derrate che concorrono all'aumento dei prezzi e nascondono e fanno deperire la merce per sottrarla ai prezzi di calmiere, quanto contro i perturbatori dell'ordine pubblico, contro quei facinorosi cioè che del disagio e del malcontento generale approfittano a scopi delittuosi antisociali e antipatriottici.

Unanime è al riguardo il consenso nei circoli parlamentari, dove si attende l'opera del nuovo Ministero alla dura prova cui è esposto fin dal suo nascere.

Nei circoli parlamentai ha prodotto viva impressione il comunicato diramato nella scorsa notte dalla *Stefani*, il quale può dirsi una grave denuncia che il Governo fa certamente in base a dati positivi, di cui è in possesso, come noi stessi scrivemmo nelle *Note del Giorno* di ier l'altro.

Dice la circolare che il Governo ha motivo di ritenere che quegli elementi estranei e irresponsabili, che sopravvengono ovunque è un principio di agitazione, a rinfocolare, senza ragione, i tumulti già cessati o in via di cessazione, sono strumenti di interessi estranei a quelli legittimi delle popolazioni e di origine molto sospettabile.

Poichè è lecito supporre che queste affermazioni non siano fatte leggermente, non è dubbio che il Parlamento approverà incondizionatamente i provvedimenti intesi a dimostrare, come dice il comunicato su accennato che il Governo è veramente deciso ad agire contro i facinorosi col maggior vigore per la difesa delle pubbliche libertà, dell'ordine sociale, e dell'Italia.

Questo è il sentimento che prevale nei circoli politici della capitale alla vigilia della ripresa parlamentare, e, nell'applicazione e nel successo di tali propositi, il Governo potrà trovare la forza necessaria, che gli deriverà da un voto favorevole delle due Camere.

E' in questa situazione, eccezionalmente grave, che il Parlamento si riapre e il nuovo Ministero si presenta ad esso per la prima volta.

DIVIETO DI ESPORTAZIONI DI CAMMELLI DALLA TUNISIA

Parigi, 5. — Si ha da Tunisi: Un recente Decreto di S. A. il Bey, testè pubblicato sul «Juornal Official Tunisien» proibisce l'esportazione dalla Reggenza dei cammelli originari o di provenienza dai territori militari del Sud.

Alla Conferenza della Pace

Consiglio Supremo

(S) **Parigi**, 6. Il Consiglio Supremo alleato si è riunito, ieri alle 15.30. Erano presenti Clemenceau, Balfour, Tittoni, Lansing e Makino.

Il Consiglio ha discusso il problema dell'Ungheria. Dopo uno scambio di vedute ha riconosciuto l'impossibilità di concludere la pace col Governo di Bela Kun e la necessità del mantenimento del blocco, quantunque gli effetti di esso non si facciano più sentire sulla minoranza rivoluzionaria che si trova alla testa del paese e che requisisce per sè stessa e per i suoi adepti gli approvvigionamenti.

La Commissione di vigilanza

(S) **Parigi**, 6. — La Commissione incaricata di sorvegliare l'esecuzione del trattato di pace con la Germania si è riunita ieri nel pomeriggio sotto la presidenza di Tardieu e si è occupata sopratutto della procedura da seguire.

Essa ha riconosciuto la necessità della creazione di commissioni speciali, una delle quali sarebbe specialmente incaricata di recarsi sui luoghi per procedere alla delimitazione dei confini polacchi prevista dal tratttato.

Hindenburg si proclama responsabile

(S) **Berna**, 6. — Si ha da Berlino: Il maresciallo Hindenburg ha telegrafato al Presidente dell'Impero di essere il solo responsabile di tutti gli atti del Quartiere Generale dal 29 aprile 1916. Da quel giorno in cui il maresciallo assunse il comando, tutte le decisioni e tutti gli ordini dell'Imperatore relativi alla direzione della guerra furono emessi per consiglio formale e sotto la piena responsabilità del maresciallo stesso.

Egli prega quindi il Presidente di portare questa dichiarazione a cognizione del popolo tedesco e dei governi alleati.

I tedeschi chiedono chiarimenti

◆ (S) **Parigi**, 6. — Il *Temps* dice che i tedeschi hanno consegnato una Nota con la quale domandano spiegazioni circa i documenti diplomatici che debbono essere ratificati dall'Assemblea Nazionale.

I tedeschi vorrebbero sapere se i documenti firmati il 28 giugno e cioè il Trattato di Pace, il protocollo addizionale e la convenzione relativa all'occupazione dei territori renani debbono essere tutti sottoposti all'Assemblea Nazionale o soltanto alcuni di essi.

Il *Temps* aggiunge che gli Associati e gli Alleati ritengono naturalmente che i tre documenti debbono essere sottoposti all'Assemblea Nazionale ed approvati da essa prima di essere ratificati dal Governo tedesco.

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO PER IL CAROVIVERI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il programma d'azione contro il caro-viveri, con provvedimenti d'urgenza già entrati in vigore.

1° – si sono stabilite pene severe contro coloro che vendono a prezzi esorbitanti merci di prima necessità anche non calmierate;

2° – si è assicurata l'assegnazione e l'invio nei centri urbani, ove più ne è bisogno, di carni congelate, salate, olio, legumi ed altri generi diminuendo i prezzi come ad esempio per le carni congelate;

3° – si sono messe a disposizione degli enti di consumo e delle cooperative ottime partite di tessuti di cotone e di scarpe nazionali a prezzo inferiore a quello del mercato;

4° – si sono invitati i prefetti ed i sindaci a stabilire i calmieri nella misura più equa possibile ad assicurarne la pratica attuazione ad evitare la scomparsa delle merci ed il danno a breve scadenza degli stessi consumatori.

Ormai si sono determinati ovunque sensibili ribassi e ne hanno preso in vari luoghi l'iniziativa le stesse organizzazioni di commercianti e di produttori, nella coscienza che è anche di loro interesse lo sforzo per contenere quell'incessante aumento del costo della vita che costituisce grave pericolo di perturbamenti sociali e minaccia le fonti medesime del commercio e della produzione.

Ad ottenere però risultati efficaci e duraturi occorre un'azione sistematica e tenace; ed il Governo, mentre agisce con ogni energia, intende richiamare il Paese alla sensazione delle possibilità effettive, e delle difficoltà economiche che i tumulti e le agitazioni rendono più gravi.

Ai due bisogni più essenziali della vita, pane e casa, lo Stato già provvede fornendo il pane a sotto costo con onere annuo di più miliardi per l'Erario, ed imponendo la limitazione degli affitti. Si è ora deciso di agire sugli altri alimenti di prima necessità, e sulle vesti e calzature, a prezzi ristretti di costo, senza esporre però l'Erario ad altre perdite.

Lasciando per tutto il resto libertà di commercio, lo Stato concentrerà la sua azione su limitato numero di alimenti, ricorrendo nella più vasta scala possibile agli acquisti dall'Estero (carni, zucchero, olii, grassi, e latticini, pesce conservato e conserve alimentari). Allo scopo di associare all'azione dello Stato quella degli esperti, si stanno costituendo, per ogni gruppo dei detti alimenti, consorzi nazionali di approvvigionamento, di cui faranno parte i maggiori enti di consumo ed i maggiori commercianti, sotto il controllo dello Stato, che determinerà i prezzi e vigilerà gli acquisti e la distribuzione.

Ad evitare accaparramenti ed abusi, il contingentamento di tutti i generi acquistati dai consorzi sarà affidato da una Commissione centrale, di ripartizione, la quale provvederà a distribuire i generi nelle provincie, a mezzo di ufficiali e ripartitori che saranno a capo di commissioni consultive e cureranno la cessione degli alimenti agli organi esistenti di rivendita, il cui guadagno sarà limitato ad una modica percentuale.

Per i tessuti e le calzature il Ministero svolgerà duplice azione.

Accogliendo i voti delle associazioni di produttori provvederà in via generale al controllo, alla pubblicità e alla stampigliatura dei costi di produzione e fabbrica, allo scopo di guidare i consumatori mettendoli in guardia contro eccessive pretese di intermediari.

Pur consigliando a tutti la massima economia ed oculatezza nei consumi, lo Stato non intende togliere la libertà di commercio, ma vuole mettere a disposizione dei meno abbienti date quantità di tessuti e di calzature, agendo così sul mercato come calmiere per concorrenza. Oltre ai quindici milioni di metri di cotonata e alle 700 mila paia di scarpe nazionali di cui dispone, il Ministero dell'Industria si è assicurata la continuità del rifornimento, mediante accordi con le associazioni nazionali dei fabbricanti di lana, di cotone, e di cuoio, che faranno al Ministero stesso le forniture necessarie e si obbligheranno a cedere le merci a sconto ed a condizioni di favore alle organizzazioni di vendita.

Presso il Ministero dell'Industria funzionerà una giunta di cui faranno parte due delegati per ciascuno dei comitati della lana, del cotone e del cuoio e sei rappresentanti di enti, cooperative e magazzini di consumo; mettendo a contatto le organizzazioni di produttori e quelle dei consumatori perchè svolgano una politica di prezzi in favore della classi meno abbienti.

Lo Stato ha intenzione di utilizzare per la rivendita, sia dei generi alimentari sia degli indumenti e scarpe, sovratutto le cooperative e gli enti di consumo che si sono costituiti in grande numero e varietà di forme durante la guerra. Dove sia possibile assicurare il controllo dei prezzi di vendita, si ammetteranno pure i concorsi di privati esercenti ed in special modo i grandi magazzini popolari.

Non mancherà poi l'intervento dello Stato e dei Comuni con spacci diretti che avranno le forme le più spiccie di baracche, carri, banche all'aperto.

Piani concreti si stanno predisponendo nei centri più importanti, ad esempio a Roma, si è costituita l'unione e il comitato di coordinamento fra gli enti e cooperativa di consumo per la divisione del lavoro e l'apertura di nuovi spacci.

Ad agevolare il finanziamento delle cooperative e degli enti di consumo, sia per i generi alimentari, sia per le vesti e calzature, si forniranno mezzi all'Istituto Nazionale di credito per la Cooperazione.

Le sanzioni penali

Ecco il Decreto Luog. che concreta le sanzioni penali:

Art. 1°. In aggiunta alla facoltà indicata nell'art. 109 N. 2 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, pubblicata con R. D. 12 febbraio 1911 N. 297 e fino a nuova disposizione, le autorità comunali possono imporre mete o calmieri, senza limiti di tempo, sui generi alimentari di largo consumo.

Art. 2. Nei casi di trasgressione di calmiere ai sensi dell'articolo 10 del D. L. 6 maggio 1917 N. 740, o di accaparramenti a sensi dell'articolo 12 del Decreto suddetto o di sottrazione al consumo, ai sensi degli articoli 1 e 2 del D. L. 25 settembre 1918 N. 1464, o di vendita di sostanze alimentari non genuine a sensi dell'art. 322 del C. P. o di omissione del cartello indicativo dei prezzi ai sensi dell'art. 2 del D. L. 21 Novembre 1918, N. 1745, la chiusura dei locali di vendita, a norma dell'art. 6 del D. L. 21 novembre 1918 N. 1745, può essere ordinata in via provvisoria e con esecuzione immediata, dal Sindaco del Comune o da chi ne fa le veci, o dai funzionari di P. S. dichiarati ufficiali di polizia giudiziaria o da Comandanti locali dell'Arma dei Reali Carabinieri, e, ove si ritenga necessario può anche essere ordinata dalle dette autorità la confisca delle merci e la loro vendita negli esercizi degli Enti pubblici di consumo, e, in difetto, all'asta pubblica.

Il verbale deve essere in tal caso trasmesso immediatamente alla Commissione Provinciale Annonaria, per la pronunzia di sua competenza.

Art. 3. Chiunque compia atto di mediazione di commercio di generi alimentari o di animali destinati alla macellazione senza essere munito dell'abilitazione da parte della Commissione Provinciale Annonaria a norma dell'art. 1 del D. L. 21 nov. 1918 N. 1745, è punito con la detenzione da tre mesi ad un anno e con la multa fino a lire diecimila.

Art. 4. — Chiunque nella vendita, nella offerta di vendita o nella somministrazione anche a scopo di rivendita di generi necessari alla vita, compresi gli indumenti e le calzature; ecceda il giusto prezzo è punito con pena pecuniaria da lire 100 a 10.000 oltre la chiusura dei locali di vendita e la revoca dell'abilitazione per i mediatori, a norma dell'art. 6 del D. L. 21 novembre 1918 N. 1745 e la confisca della merce.

Se il fatto riguarda generi alimentari di prima necessità, la pena in ogni caso non può essere minore di lire 300.

Art. 5 Il giusto prezzo si determina in base ai prezzi che localmente sono fissati dagli Enti pubblici o dalle Cooperative di Consumo, e, quando ciò non sia possibile, aumentando il prezzo di costo di una equa percentuale di guadagno.

L'accertamento del giusto prezzo è fatto volta per volta e per ciascuna denunzia, dalla Commissione Proviniale Annonaria, tenuto conto del campione eventualmente prelevato, dei dati del verbale di denuncia e di tutte le speciali circostanze di tempo e di luogo.

Art. 6.—La Commissione annonaria accertata la trasgressione del giusto prezzo, adotta i provvedimenti previsti dall'art. 4 e manda all'Intendenza di Finanza i verbali di denuncia e di accertamento del giusto prezzo, per l'applicazione delle pene pecuniarie.

Art. 7° Ai Prefetti è demandata la vigilanza nei Comuni a norma dell'art. 216 della Legge comunale e provinciale, perchè procedano all'imposizione dei calmieri ed alle loro variazioni, e la vigilanza sulle autorità di cui agli art. 2 e 6 perchè provvedano all'applicazione della norme del presente decreto.

Art. 8°. — Il presente decreto entrerà in vigore il terzo giorno dopo quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La Giunta dei consumi

In data di ieri è stato firmato il seguente Decreto Luogotenenziale:

Art. 1° Presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro e gli Approvvigionamenti e Consumi alimentari è istituita una Commissione Consultiva per i problemi attinenti al costo della vita.

Art. 2° La Commissione è presieduta dal Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti e Consumi alimentari ed è composta dai seguenti membri, da nominarsi con decreto ministeriale:

1 Rappresentante per ciascuno dei Ministeri per l'Industria, il Commercio e il Lavoro e gli Approvvigionamenti e Consumi alimentari, per l'Agricoltura, per il Tesoro e per i Trasporti ferroviari e marittimi;

3 delegati della Confederazione Generale dell'Industria italiana;

2 delegati della Federazione Commerciale e industriale italiana;

2 delegati della Confederazione Nazionale dei Commercianti ed esercenti;

2 delegati della Confederazione Generale del Lavoro;

1 delegato della Confederazione lavoratori italiani;

1 delegato dell'Unione italiana lavoratori;

1 delegato dell'Unione Sindacale italiana;

1 delegato della Società degli Agricoltori italiani;

1 delegato dell'Associazione per la difesa dell'agricoltura;

2 delegati dell'Associazione Nazionale fra i Comuni italiani;

1 delegato del Sindacato Nazionale dell'impiego pubblico;

1 delegato della Confederazione generale dell'impiego privato;

1 delegato della Lega Nazionale delle Cooperative italiane;

1 delegato della Confederazione Cooperativa Ital.

Art. 3° La Commissione elegge nel proprio seno un Vice-Presidente.

Art. 4° In seno alla Commissione è costituito un Comitato permanente che ha il compito:

1. di predisporre gli elementi per gli studi ed i lavori della Commissione;

2. di dar parere sugli argomenti di competenza della Commissione, quando ciò sia richiesto dall'urgenza del provvedimento;

3. di adempre le attribuzioni che gli siano delegate dalla Commissione o deferite dal Ministro.

Art. 5. — Il Comitato permanente è presieduto dal Vice-Presidente della Commissione ed è composto di sei membri nominati dalla Commissione stessa.

Art. 6. — La Commissione Consultiva ed il Comitato sono convocati dal Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro e gli Approvvigionamenti consumi alimentari e dal Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.

Art. 7° Le spese per il funzionamento della Commissione graveranno sui fondi iscritti nello stato di previsione del Ministero per l'Ind., il Comm. e il Lavoro e gli Approvvigionamenti e Consumi alimentari

La guerra dovunque

RIBELLIONE DI KURDI

(S) **Londra**, 6. — I curdi, comandati dallo Sceicco Mahamoud, con l'intenzione di proclamare l'indipendenza del Curdistan sotto l'alta sovranità della Turchia, si ribellarono il 20 maggio.

A Suleymanieh i ribelli si impadronirono dei gendarmi e di alcuni ufficiali e soldati inglesi che una colonna di rinforzo inviata il 23 maggio non riuscì a liberare.

Una colonna più forte si impadronì il 17 giugno della stretta di Bazian subendo leggere perdite, ma infliggendone gravi ai curdi.

La cavalleria spintasi fino a Suleymanieh liberò i prigionieri e catturò lo sceicco Mahamoud, gravemente ferito.

La colonna raggiunse anche Malebia, ove liberò sudditi indiani ivi internati.

LO SGOMBRO DI PIETROGRADO

(S) **Parigi**, 6. — I giornali hanno da Helsingfors 4: Continua lo sgombero di Pietrogrado ove spaventoso regna il terrore. Sono state fucilate 1800 persone due giorni dopo la ripresa di Krasnayagora.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRENTO 5. — **Associazione di ingegneri geometri.** — Gli ingegneri geometri in una loro numerosa riunione hanno deliberato di costituirsi in Associazione allo scopo di tutelare i loro interessi e di cooperare per dar forte incremento al catasto fondiario nell'interesse degli enti pubblici e dei possessori.

— **Per la commemorazione del 12 luglio.** — Ieri, invitati dal Sindaco, convennero in Municipio i rappresentanti delle associazioni e della stampa cittadina, per concretare nelle sue linee generali, il programma della commemorazione del 12 luglio, anniversario dalla morte di Battisti e di Filzi.

In quel giorno sarà inaugurata una lapide sulla facciata della casa di via Dordi dove Battisti nacque e la sera nella fossa del Castello Giovanni Bertacchi dirà lelogio di Battisti, Chiesa, Filzi.

Italia Centrale

RAVENNA, 5. — **Per onorare Dante.** — Il Consiglio d'Amm.ne della Cassa di Risparmio di Ravenna, col proposito di onorare, nel VI centenario dalla morte di Dante, la memoria dell'altissimo Poeta, ricordando degnamente le vicende della città che fu il suo *ultimo rifugio,* apre un pubblico concorso per una *storia di Ravenna, dalle origini al* 1860 con un primo premio di L. 7000 ed un secondo premio di L. 3000.

Il problema delle case popolari

MILANO, 6. — Nel quartiere di via Mac Mahon sono state costruite sessanta case e cento si avviano al compimento del tipo speciale solito e leggero progettato dall'architetto Di Broglio allo scopo di far fronte alla penuria delle abitazioni.

La nuova costruzione poggia su un zoccolo di cemento armato che si affonda per oltre mezzo metro nel sottosuolo. Agli angoli del basamento sorgono delle colonnette, pure di cemento armato, che si elevano fino all'altezza del tetto. Queste colonne sono collegate da una trave perimetrale, anche essa di cemento armato, che serve di appoggio al tetto. E' questa l'ossatura delle casette. Tra i quattro pilastri — sei per le case di maggior mole — è costruita una parete esterna a doppio tavolato di mattoni, formanti una cassa d'aria. La base fino all'altezza delle finestre è in mattone pieno, il resto in mattoni forati. Queste casse d'aria servono a difendere l'interno dalla temperatura esterna. Il pavimento è però distaccato dal terreno e ciò è ottenuto con costruzioni di volte in mattoni forati, che permettono la circolazione dell'aria, togliendo ogni possibilità di infiltrazione della umidità.

Il plafone è pure formato a cassa d'aria ed è costruito da una doppia « soletta ». La parte superiore è in tavelline di cotto; l'inferiore, che rappresenta il plafone, è fatta con una rete metallica intonacata. I tavolati interni, per le suddivisioni dei locali, sono di mattone forato, come nelle abitazioni comuni. Nella costruzione si è cercato di usare il meno legno possibile per evitare, anche, pericoli di incendio. L'altezza delle villette, dal terreno al vertice del tetto, è di circa m. 4.50.

Ogni abitazione ha il suo giardinetto di circa 120 mq., un pollaio, un piccolo portico ed una cantina. Tra i diversi tipi di case la differenza è rappresentata soltanto dal numero dei locali, avendo ogni tipo le medesime comodità. Le case più piccole constano di tre stanze, più la cucina ed il gabinetto da bagno. Ogni abitazione ha la conduttura del gas e la luce elettrica. Si stà ora risolvendo il problema del riscaldamento.

Il costo di una casetta di tre locali è di lire 18.000 e viene affittata per 750 lire all'anno.

Contro il caro viveri

FIRENZE, 6. — Da parte di elementi torbidi che si sono infiltrati nelle manifestazioni di questi giorni sono avvenuti iersera gravissimi disordini: durante i quali si sono avuti a deplorare numerosi feriti.

Due di questi un capitano e un tenente, sono morti all'ospedale dove essi furono trasportati in seguito a gravissime ferite.

Il Consiglio delle Leghe ha deliberato la cessazione dello sciopero.

Il Prefetto ha pubblicato un nuovo, invito alla calma e ha disposto fino da stamani che per un raggio di venti chilometri le campagne siano perlustrate continuamente da pattuglie volanti di truppa composte di due autocarri uno dei quali con mitragliatrici. Ogni pattuglia è comandata da due sottufficiali. Queste pattuglie fin da stamani hanno lasciato Firenze dirigendosi nelle zone rispettivamente assegnate.

◆ FIRENZE, 6. — La giornata è trascorsa tranquilla. Tutti i generi non forniti dallo Stato (esclusi cioè lo zucchero, il caffè, il baccalà, il tonno, il salmone) saranno da oggi in poi ribassati del 30 per cento. La notizia del collocamento a riposo del comm. Olgiati è oggetto di vivi commenti.

BOLOGNA, 6. — In seguito ad invito del v. Prefetto il Pres. della Camera di Commercio ha convocato i rappresentanti delle classi di commercianti i quali, dopo vivace discussione, hanno stabilito gli sconti che subito concederanno.

I commercianti di manifatture hanno deciso da domani di concedere sui prezzi segnati sulle stoffe uno sconto del 20 per cento per la vendita al dettaglio ed al consumatore diretto. I commercianti di calzature concederanno lo sconto del 10 per cento sul prezzo segnato sulla suola. I commercianti di pellami e cuoi per calzature ribasseranno i prezzi del 20 per cento sui prezzi di costo.

A FORLI è stato applicato un nuovo calmiere che riduce del 40 % i generi manufatti, del 30 per cento i prezzi delle vernici e dei colori, pure del 30 per cento il prezzo dei cordami a lire 13 il chilo il corame e a lire 1,40 il vino

MILANO, 6. — Si sono verificati in varie località alcuni incidenti e tafferugli ma fortunatamente non si sono avuti a deplorare fatti gravi.

La Commissione di vigilanza sta formando un nuovo calmiere sui prezzi di tutti i generi alimentari e di tutte le merci.

RIMINI, 6 – E' stato ottenuto un ribasso del 50 % su tutti i generi che non vennero compresi nel calmiere pei quali il Municipio largamente ebbe a provvedere. Lo sciopero generale è terminato iersera.

BRESCIA, 6 – Dimostrazioni inscenate nel pomeriggio di oggi, col pretesto del caro viveri, hanno dato luogo ad atti di violenza contro alcuni negozi di generi alimentari.

Pure nella serata nel quartiere di Porta Milano è avvenuta una dimostrazione violenta, durante la quale sono stati lanciati sassi contro i carabinieri. Ci sono parecchi feriti di cui una quindicina in stato gravissimo. Sono stati operati molti arresti.

PALERMO, 6. — In seguito al contegno provocante dei pescivendoli, dei rivenditori e dei grossisti ha avuto luogo una manifestazione ostile da parte della folla che ha percorso le vie della città rompendo i prospetti dei negozi e frantumando le insegne.

E' stato proclamato lo sciopero generale.

Dopo accordi col Prefetto, il Sindaco ha pubblicato un nuovo calmiere.

CATANIA, 6. — A Caltagirone ieri la folla indignata pel crescente caro-vivere invase il mercato saccheggiandolo. La forza fu imponente a frenare l'ira popolare.

Iersera in Consiglio comunale il Sindaco s'impegnò ad emanare provvedimenti per far ribassare i prezzi dei generi alimentari.

GENOVA, 6. — Oggi a Genova e in tutti i centri della Liguria sono andate in vigore le disposizioni che stabiliscono il ribasso del 50 per cento su tutti i generi di prima necessità compresi gli indumenti e le calzature.

PISA, 6. — In seguito allo sciopero generale di protesta contro il caro-viveri i negozianti hanno accordato il 50 e 60 per cento di ribasso.

◆ TORRE ANNUNZIATA, 6. — Alcuni ex militari in nome dell'Ass. reduci si sono recati in Municipio dal R. Commissario al quale hanno dichiarato che essi stessi penseranno alla nomina delle Commissioni necessarie per combattere il caroviveri.

◆ TORINO, 6. — Stamane nei mercati, specialmente in quello di Porta Palazzo si sono rinnovati i saccheggi in proporzioni minori di ieri a causa della scarsa quantità delle derrate. Si teme che il rifornimento della città abbia a subire un'interruzione per il panico da cui sono stati presi i contadini dei dintorni.

Sono continuati pure i saccheggi dei negozi così la calzoleria *Stival verde* in via Corte D'Appello e qualche salumeria sono state interamente vuotate.

L'autorità vigila per il mantenimento dell'ordine e per la scrupolosa osservanza del calmiere.

◆ MESSINA, 6. — Quantunque sia stato applicato un nuovo calmiere che diminuisce notevolmente i prezzi di tutti i generi, una folla di cattivi elementi ha attraversato le vie della città commettendo saccheggi. Fortunatamente non si hanno a deplorare incidenti degni di rilievo.

◆ TARANTO, 6 (Ore 21.30). — Iermattina la folla ha invaso i negozi ottenendo senz'altro il ribasso del 50 per cento. Non si è avuto a verificare alcun incidente. La forza pubblica ha proibito un comizio indetto per la sera dalla locale Camera del Lavoro.

SPORTS

LE CORSE A PARIGI.

◆ (S) **Parigi** 6. — Corse – Ippodromo di Saint Cloud – Premio del Presidente della Repubblica.

Undici partenti: Arrivano: 1° *Radames* (Allemand) – 2° *Caraco* (Macgeo) – 3° *Montetelot* (Cooke) – 4° *Verdier* (Bellhouse).

Non piazzati: *Mirhan* (Stern) – *Gave* (Bellhouse) – *Bassan* (Jennauga) – *Lerapin* (Oneil) – *Mastergood* (Garner) – *Almora* (Thomas) – *Quenouille* (Sharpe).

Distanze: Una corta testa; una incollatura.

Quote al *pesage*: 121.50 – 34 – 79 – 18.

Al prato 65 – 17.50 – 36 – 18.50.

PER L'EDUCAZIONE FISICA

Il deputato De Capitani ha presentato alla Camera un progetto di legge a favore dell'educazione fisica che diamo nella sua integrità.

Art. 1. In ogni Comune del regno è istituito un campo di giuoco con annessa palestra. I Comuni aventi un numero minore di 1000 abitanti, si dovranno associare al Comune più vicino.

Art. 2. In ogni Comune del regno è pure istituita la commissione per l'incremento dell'educazione fisica. Ne fanno parte il sindaco, che ne è il presidente, il medico locale, ed il maestro di scuola che dall'assessore della pubblica istruzione sarà all'uopo scelto; la completano altri quattro membri nominati dal Consiglio comunale che rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili per una sola volta.

Art. 3. In ogni capoluogo di provincia è costituita la commissione provinciale per l'incremento dell'educazione fisica. Il prefetto ne è il presidente e ne fanno parte oltre al provveditore degli studi, 7 membri, 3 dei quali nominati dal Consiglio provinciale e quattro scelti dal prefetto fra gli esperti nella provincia di disciplina di educazione fisica. I membri della commissione rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili per una sola volta.

Art. 4. Funzione della commissione comunale è quella di dare incremento a tutte le forme di educazione fisica, mantenendo attivo il campo di giuoco e la palestra, ed incoraggiando ogni manifestazione ginnica: essa commissione sarà in diretto e costante rapporto colla commissione provinciale.

Art. 5. Funzione della commissione provinciale è quella di coordinare le iniziative locali, e di avviare continui rapporti fra i centri comunali rappresentati dalle commissioni di cui all'articolo precedente, e le associazioni ginnico-sportive della provincia e del regno.

Art. 6. Le spese per l'impianto dei campi da giuoco e delle palestre saranno a carico dei rispettivi Comuni, integrate da un concorso della provincia e del Governo nella misura che verrà stabilita dall'apposito regolamento.

Art. 7 L'applicazione della presente legge, per la esplotazione del programma, e le norme per quanto riflette l'obbligo della frequenza della popolazione scolastica, nei campi da giuoco e nelle palestre, come pure le modalità per lo stanziamento dei contributi di cui al precedente articolo, verranno stabilite dall'apposito regolamento.

LA PRIMA GIORNATA DELLA SOC. ROMANA DI NUOTO

Ieri mattina si è svolta nel Tevere sul percorso di un chilometro, una gara riservata ai giovani notatori, esclusi i primi e i secondi arrivati in altre gare. Alle 11 precise lo *starter* Mazzia Edoardo dà il *via* al 15 concorrenti.

A 50 metri dall'arrivo Fascetti è a tre metri avanti da Begheroni, ma colpito da un calcio da un nuotatore fuori gara, è costretto a cedere il posto a Begheroni che arriva così primo per un metro.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1° Begheroni Spartaco, Società Romana di Nuoto — 2° Fascetti Tullio, Società Cristoforo Colombo — 3° De Pasquali, Società Cristoforo Colombo — 4° De Panfilo, Società Romana di Nuoto — 5° Schiavetti Renato, Società Romana di Nuoto — 6° Fraschetti, Pro Roma.

Altri 7 concorrenti arrivano in tempo mass'mo.

Congresso delle Camere di Commercio

L'Assemblea delle Camere di Commercio continua nello svolgimento dei suoi lavori.

Riguardo alla riforma della legge sulle Camere di Commercio ha riferito l'on. Fortunati accennando al lavoro compiuto.

Sul tema hanno parlato Marchetti, Bocca, Calabresi, Garavini, Codovilla, l'on. Cassin, d'Alessandro e Citeroni.

A tutti ha risposto l'on. Fortunati.

Sull'esame dei singoli articoli della legge interloquiscono tutti i delegati delle Camere.

L'on. Cassin ha quindi comunicato che i Min. on. Tedesco e on. Ferraris hanno ricevuto la Commissione delegata dall'Assemblea dell'Unione la quale ha presentato loro i voti da questa deliberati.

Il Min. delle Finanze ha dichiarato che i monopoli già decretati verranno sospesi e che, per quanto riguarda quello del caffè, sarà ben lieto di accogliere tutte quelle proposte, le quali, pur lasciando ferma la questione di principio, conciliino gli interessi dell'erario con quelli della libertà del commercio.

Ha soggiunto che, per quanto riguarda la libertà del commercio il Governo si limiterebbe a mantenere i consorzi limitatamente a taluni pochi prodotti di consumo e ciò in vista delle particolari difficoltà del momento. Per tutti gli altri prodotti il Governo è favorevole al ritorno alla libertà nel commercio.

Per l'imposta dei sopra profitti di guerra l'on. Tedesco ha dichiarato che studierà colla maggiore benevolenza i voti dell'Assemblea.

Nahmias. Ritiene che prima di sciogliersi l'Assemblea non possa non preoccuparsi dei gravi fatti che in questi giorni si sono verificati nelle varie città in danno della proprietà privata.

Se è giusto che la legge colpisca i pochi commercianti disonesti è pur giusto che lo Stato mantenga il rispetto della legge e della proprietà.

Sivesi. Associandosi alle parole del collega Nahmias ha pregato la Presidenza di inviare a nome della Assemblea un telegramma di solidarietà al collega Nicolini, Pres. della Camera di Firenze. nel distretto del quale più gravi sono stati i dolorosi fatti che si lamentano.

L'on. Cassin ha assicurato che si farà eco presso il Governo di questi voti e ha accettato di buon grado di inviare al collega Nicolini l'espressione della solidarietà dell'Assemblea.

A seguito dei voti dell'Assemblea, è stato inviato all'on. march. comm. ing. Giorgio Nicolini Pres. della Camera di Commercio di Firenze, il seguente telegramma:

« Odierna Assemblea Camere deliberava inviarti espressione solidarietà deplorando tristi fatti perturbatori tua nobile regione facendo voti perchè ritorni calma col rispetto della legge e della proprietà proclamando che dalle eventuali colpe di pochi non può rimanere ferita la tradizione di austero lavoro e rettitudine della grande famiglia commerciale. Saluti. – Presidente: *Cassin* ».

DALLA DALMAZIA

Nuovi incidenti a Fiume

Si annunciano da Fiume nuove provocazioni antitaliane di soldati francesi.

Alcuni di essi, senza ragione, avrebbero sparato più colpi di fucile e gittata anche una bomba contro pacifici cittadini, destando molto allarme e provocando una forte reazione della folla che li costrinse a fuggire.

Avvennero numerosi tafferugli nei quali i francesi ebbero la peggio e devono la loro salvezza al pronto intervento di carabinieri e soldati Italiani

Mentre la città era in fermento, apparve in automobile il generale Grazioli che fu accolto con entusiasmo indescrivibile, ma quando la folla si accorse che accanto al generale italiano, era il generale francese Saye lo fischiò sonoramente.

Formatosi poi un corteo di più migliaia di cittadini si improvvisò manifestazioni di italianità, al canto di inni nazionali che si prolungarono sino a mezzanotte.

Il Consiglio Nazionale di Fiume ha deliberato di chiedere l'allontanamento dalla città di ogni presidio francese.

Un altro episodio che provocò reazione e tumulti si è verificato presso una caserma francese. Un soldato vedendo passare due ragazzi che avevano la coccarda tricolore colla scritta: *Italia o morte,* strappò la coccarda ai ragazzi e li percosse con un pezzo di legno. Alle grida dei percossi si radunò molta folla, che fattasi minacciosa, costrinse i francesi a precipitosa fuga.

LA DALMAZIA AL NUOVO MINISTERO ITALIANO

Ci scrivono da Dernis (interno della Dalmazia): Saputasi qui la notizia del nuovo Ministero costituito, telegrafarono a Roma: Il Municipio, tutti i 45 capivilla del comune, gli industriali e possidenti di Dernis, le signore e il Fascio Nazionale esprimendo tutti la ferma volontà che questi paesi siano annessi alla gran madre.

ARRUOLAMENTI JUGOSLAVI

— Ci scrivono da Ragusa: il governo provvisorio chiamò sotto le armi le classi 95 e 96. I coscritti dovrebbero presentarsi al capitanato il giorno 29 c.m. per essere proseguiti in Trebigne d'Erzegovina ove presterebbero un servizio militare di due mesi. Sono citate a comparire per l'evidenza anche le classi 97 e 98 e si prevedono nuove coscrizioni.

Tutto il popolo è esasperato contro queste disposizioni arbitrarie ed illecite, mentre uno stato C. N. S. non è effettivamente costituito nè dispone di un indipendente diritto statale nè è delimitato nei suoi confini. Specialmente a Breno e Canali la popolazione è in fermento e si attende una sommossa. Il Fascio Nazionale italiano di Ragusa allo scopo di tutelare i propri connazionali contro disposizioni atte a togliere od a diminuire loro qualsiasi futura garanzia di protezione, inviò un messo al Ministero degli Esteri in Roma e si recò al locale comando della truppa francese.

Falsificazioni jugoslave

Gli jugoslavi menano all'estero e nei loro giornali grande scalpore per il fatto che le autorità militari italiane sono state costrette ad internare in Italia alcuni dei più irrequieti agitatori jugoslavi, tra i quali i più noti mangiaitaliani e rinnegati dei beati tempi austriaci.

Così un certo Jovan Jovanovich, membro della delegazione jugoslava per la pace a Parigi, ha la faccia tosta di ripetere nella *Morning Post* di Londra la fandonia che l'Italia abbia internato 10.000 jugoslavi e aggiunge addirittura con nomi e cognomi *falsificati* tre liste complessivamente di 335 jugoslavi che in questi ultimi giorni sarebbero stati internati dalla Dalmazia.

Quanto spudorato sia questo signore delegato alla Conferenza di Parigi lo prova il fatto che *tutti gli jugoslavi internati dalla Dalmazia intera raggiungono esattamente la cifra di* 126 *persone*; che questa cifra non è nemmeno lontanamente confrontabile, non diremo con i tedeschi internati od espulsi dall'Alsazia-Lorena o con gli italiani in varie occasioni per ragioni nazionali arrestati e perseguitati a Malta, ma nemmeno con gli internati per ordine delle autorità serbe da una sola città, dalla capitale della Bosnia, da Sarajevo, ove gli arrestati e deportati in un solo giorno, il 1° maggio, raggiunsero la cifra di ben 800 persone!

L'*Adriatico Jugoslavo* (sic!), il giornale scritto in italiano per ingannare mellifluamente i varii Salvemini, persiste in questo stesso metodo di falsificazione. Nel n. 17 esso tra le altre menzogne scrive: « il medico dott. Ivetich, jugoslavo, viene condannato in Dalmazia dal tribunale italiano a sei anni di carcere. Descrive poi le atroci sofferenze che gli internati jugoslavi hanno a soffrire in Italia.

Ora invece la verità è questa: il dott. Ivetich da mesi circola come un qualsiasi libero cittadino per le vie di Roma, e del carcere probabilmente mai ha veduto le porte. Tre dei capoccia internati jugoslavi, in un reclamo per essere liberati, stampato proprio nello stesso numero dell'*Adriatico Jugoslavo*, dicono precisamente questo: « se anche possono esservi parole di lode sulla forma con la quale ci viene applicata la disposizione dell'internamento, ciò non pertanto la libertà ci è tolta ».

Difatti talmente la libertà è loro tolta che sono ogni giorno in contatto con la Legazione serba e che questa li provvede di mezzi finanziari e che arrivano ogni tanto (citiamo tre casi: il dott. Gregorio Boghich, Valentino Zio e Farcich) a trovare il modo di servirsi gratuitamente di tradotte militari francesi per uscire d'Italia e, travestiti in uniforme francese, recarsi a Parigi per farvi da martiri dinanzi a Wilson a conferma delle surriferite menzogne del delegato Jevanovich e dell'*Adriatico Jugoslavo.*

CRONACA DI ROMA

La lotta contro il caroviveri

IN GUARDIA!

Le autorità politiche e amministrative come diciamo più sotto stanno dando in questi giorni prove di prodigiosa attività e la cittadinanza segue con viva simpatia ogni loro energica iniziativa.

Ma, come il *Caroviveri* non è tipo da arrendersi alla prima battaglia, occorre che gli intelligenti ed energici tutori dell'economia cittadina si guardino e si premuniscano contro le insidie del mostro e dei suoi accoliti.

Gli ingordi sfruttatori del popolo, infatti, visto che il nostro beneamato Sindaco d'accordo con le autorità politiche dice ed agisce sul serio, hanno già pensato a frustarne le energiche provvidenze e vuotano i negozi ed i fondachi, imboscando la merce. e sperando probabilmente che, passato questo momento di energia fattiva, potranno pacificamente ritornare a vendere a prezzi proibitivi e ad intascare il cento per cento di losco guadagno.

Quanti negozi che avevamo visto ieri lautamente forniti di merce alimentare succulenta, abbiamo visto oggi nudi e spogli, come la capanna..... dello Zio Tom?

Quanti prosciutti nostrani e d'oltre mare, quanti salami e quante forme lacrimanti di pecorino, non abbiamo ieri veduto prendere il volo come altrettanti monoplani e dirigersi al di là del Tevere, seguiti a breve distanza, e come da uno sciame di rondini, da pezze di stoffa, da paia di stivalini, da generi di merceria?

Purtroppo è così: basta un atto d'imperio delle autorità perchè i negozianti pensino subito a debellarne il risultato.

Occorre dunque che il Prefetto, il Sindaco e gli esecutori delle loro opportunissime ordinanze, non soltanto vigilino a che i prezzi di calmiere siano rigorosamente osservati, ma sorveglino oculatamente i negozi a ciò la merce non venga sottratta al pubblico consumo e, sopratutto cerchino di indagare ove siano situati gli ingenti depositi di merci imboscate.

Se, per esempio si procedesse ad accurati sopraluoghi nei pressi del Testaccio e fuori di porta S. Paolo, chissà che una buona parte di pecorino romano non tornerebbe ... a riveder le stelle.

Ciò diciamo per aiutare con le nostre modeste forze le autorità a debellare le mene dell'immondo e mostruoso drago che va sotto il nome di caroviveri.

L'ENERGIA DELLE AUTORITA'

Il Sindaco comm. Apolloni dà in questi giorni prova di energia e di attività prodigiose, percorrendo la città, visitando i mercati, entrando nei negozi e curando che il calmiere venga rigorosamente osservato.

Ieri mattina in via Cavour, il comm. Apolloni obbligò personalmente un macellaio che si era rifiutato di vendere la carne, a tirar fuori dalla ghiacciaia i pezzi più succulenti ed a venderli in sua presenza a prezzo di calmiere.

Ci piace anche di segnalare due bei atti di energia compiuti dal commissario cav. Di Tarsia, uno in piazza ed uno in via della Madonna dei Monti.

Nella prima il macellaio Natalizi vendeva la carne congelata a L. 6.50 al kg. Il cav. Di Tarsia l'ha subito fatta vendere a prezzo di calmiere ed ha confiscato il denaro. Nella seconda un droghiere, certo Filippetti aveva il coraggio di smerciare i fagiuoli anzichè a L. 0.80 al kg. come impone il calmiere, a L. 2.50.

Il funzionario, allegando ragioni di ordine pubblico ha obbligato il poco onesto commerciante a vendere i legumi al disotto del prezzo stabilito, e cioè a L. 0.50 al kg.

La folla che si accalcava fuori del negozio ha improvvisato all'egregio cav. Di Tarsia una calorosa dimostrazione di simpatia.

Sono stati anche denunciati come contravventori ai prezzi di calmiere Marcheggiani Vito, che vendeva cavoli a prezzo superiore a quello stabilito.

Nannuzzi Mario, Rossi Clelia, Lunghi Rosa, Proietti Giuseppa, Crestini Teresa, Bell'Omo Alfredo, Lombardi Alberto, perchè non tenevano il prezzo sui generi.

Porfili Giulia, perchè vendeva albicocche a prezzo superiore al calmiere.

Lattanzi Vincenzo, perchè vendeva pesche a prezzo superiore al calmiere.

Pulini Rosa, di Chiara Oresta, perchè non teneva i prezzi sui generi.

Borgi Giuseppina, Paoletti Angela, Sabatini Augusto, Cerioli Carolina, Gentili Zenobia, Traietti Assunta, per alterazione di prezzi.

Montefiori Domenico, macellaio, perchè vendeva carne congelata a L. 13 al kg.

IL COMIZIO ALLA C. D. L. DELLA CROCE BIANCA

I due comizi contro il caroviveri indetti per ieri mattina al Collegio dei parrucchieri in via Cavour e alla C. D. L. secessionista, sono stati per mancanza di... numero legale, conglobati in una riunione che si è svolta nella sede di via Croce Bianca.

Alle 10,30 presenti un centinaio di persone, Rossoni ha aperto la seduta, lamentando la proibizione del Comizio che doveva svolgersi giorni or sono.

Occupandosi del caroviveri dice che la C. D. L. vuole provvedimenti radicali e non ipotetiche facilitazioni, che del resto hanno il risultato di far scomparire la merce dai mercati.

Avv. Pucci, manifesta la sua sfiducia verso i calmieri. Accenna alle manifestazioni della Romagna ed osserva che il Governo ha avuto bisogno della violenza per eliminare il bagarinaggio. Dopo accennato alle responsabilità statali conclude: Al caroviveri non si può ovviare con disposizioni amministrative di carattere transitorio ma per opera dei cittadini che insorgano, dichiarando che lo stato è impotente a risolvere il problema.

Premuti porta l'adesione dell'Ass. Ital. tra Ufficiali e soldati e dei fasci di combattimenti e dice: Se a Roma s'inscenerà un movimento i combattenti saranno col popolo. Assicura che le loro forze organizzate sono a disposizione della C. D. L.

Olivieri osserva che non è più tempo di parole ma di operare.

Levi porta l'adesione degli *Arditi.*

Dopo un vibrante discorso di Rossoni, che ricorda le lotte sostenute per la conquista delle idealità proletarie il Comizio termina alle 12 senza l'approvazione di un o. d. g. qualsiasi, ma con l'intesa di continuare l'agitazione fino a che il costo della vita non sia ritornato allo stato normale.

IL PARTITO LIBERALE E LE AGITAZIONI CONTRO IL CARO VIVERI.

Si è riunita ieri la Commissione esecutiva del Partito liberale italiano e dopo aver deliberato vari provvedimenti d'ordine interno tra i quali un appello alle Sezioni del partito per la stretta osservanza delle direttive della Direzione centrale, ha discusso intorno alle attuali agitazioni ed ai disordini per il caro viveri.

La Commissione, ritenendo che solo dalla libertà di importazione possa ottenersi il ripristino delle normali condizioni annonarie, ha però riconosciuto le gravi difficoltà che si frappongono ora a conseguirla cosicchè si impongono provvedimenti transitori, che il paese non deve ostacolare con impazienze od agitazioni contrarie alla necessaria disciplina nazionale.

La Commissione, rappresentata dai sigg. Cangini, Leale, Suzzi e Verdiani, fu ricevuta questa mattina dal Sottosegretario per gli approvvigionamenti n. Murialdi, al quale aveva tenuto ad esporre le sue idee in proposito.

L'on. Murialdi riconobbe anch'egli l'opportunità di un sollecito ritorno alla libertà delle importazioni ma fece presenti gli ostacoli di vario genere che ne impediscono ancora l'attuazione. Egli si soffermò specialmente sulla deficienza del tonnellaggio che porterebbe all'accentramento in poche mani dei generi di consumo da importarsi, accennò anche alla mancanza in Italia di una solida organizzazione importatrice e si disse convinto che la forma mista di consorzi di importazione i quali dovranno accontentarsi di ridottissimi margini di guadagno, come esigono le condizioni attuali. Sarà quella che condurrà gradualmente alla desiderata sistemazione delle condizioni del mercato.

La Commissione esecutiva del partito liberale prese atto delle dichiarazioni dell'on. Murialdi, deliberò rivolgere alle sezioni del partito il più caldo invito perchè esse collaborino con tutti i mezzi a far cessare l'attuale stato di cose.

RIUNIONI DI NEGOZIANTI MACELLAI.

La classe dei negozianti macellai si riunirà oggi alle 17 nei locali in piazza S. Luigi dei Francesi, per discutere sull'attuale situazione economica.

LA RIDUZIONE SUI PREZZI DELLE TRATTORIE

Ieri nei locali dell'Ufficio Annona al Corso Vittorio Emanuele si sono riuniti i rappresentanti degli alberghi e delle trattorie per stabilire d'accordo con l'Amministrazione comunale il ribasso dei prezzi ora vigenti nei singoli locali.

Ha presieduto l'avv. Aldega. I prezzi sono stati stabiliti come dal listino che pubblichiamo in quarta pagina.

Oggi la Giunta municipale delibererà in merito al provvedimento suaccennato di guisa che da domani martedì i nuovi prezzi dovranno essere applicati.

L'autorità ha pensato di affidare agli stessi consumatori il controllo sull'esatta osservanza dei prezzi stabiliti, disponendo che in ogni locale o sala siano esposte *grandi tabelle* in cui i prezzi stessi dovranno essere chiaramente indicati.

CHI ROMPE PAGA VERAMENTE?

Riceviamo e pubblichiamo:

Gent. sig. Cronista,

Ogni giorno i fogli pubblicano liste di commercianti grossi e piccoli denunciati per frodi e per abusi ed elenchi di punizioni, come multe, ammende, chiusure temporanee di esercizi ecc. ecc.

Ma è poi vero che chi rompe paga?

So si un fruttivendolo in Via della Rosetta punito la chiusura per cinque giorni, so della riduzione a tre giorni e so che il negozio non è stato chiuso affatto dopo tanti giorni dalla pubblicazione sui giornali. Inframmettenze? Burletta?

Non è forse questo un caso isolato. Ed il pubblico vede e commenta amaramente, mentre il cosiddetto punito fa peggio di prima.

Un assiduo

VATICANO – Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: mons. Alessandro Bernabai; il rev. d. Giuliano Mangani; il rev. d. Silvio Busi.

Protettorato – Il Santo Padre ha nominato il card. Giorgi Protettore dell'Ist. delle Figlie della Santa Vergine e il card. Giustini Protettore della Soc. di S. Giuseppe.

Nuovo Prelato – Mons. Alessandro Bernabai, sost. al I Ufficio del Vicariato, è stato nominato dal Papa Suo Prelato Domestico.

SCAMBIO INTERPROVINCIALE DI BOVINI

La Prefettura comunica:

In relazione all'art. 2 del D. L. 20 febbraio 1919 n. 270 è stato emesso il 27 giugno scorso decreto Ministeriale col quale sono liberate dal controllo governativo sulla esportazione degli animali bovini le provincie appartenenti ai seguenti raggruppamenti, limitatamente agli scambi fra le provincie stesse, fra le quali è pertanto ripristinata la libertà del commercio:

1.° Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto;
2.° Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio;
3.° Abruzzo, Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia.

In armonia ai concetti generali espressi nella circolare 18 settembre 1918, n. 23139, la detta ripartizione in tre grandi raggruppamenti non si propone di costituire barriere fra le ripartizioni stesse, nè di impedire gli scambi normali di bestiame. Ai signori Prefetti è confermata la facoltà di concedere o pur no, permessi per il passaggio di bovini adulti da una zona all'altra. Resta del tutto libero il commercio interprovinciale di bovini giovani, cioè aventi tutti i denti incisivi da latte. E resta del pari confermata l'autorizzazione per l'esportazione di bovini verso le terre liberate.

Pertanto è libera la esportazione di bovini con tutti gli incisivi da latte dalla Provincia di Roma a qualsiasi altra; è libera la esportazione e importazione di bovini adulti da e per Roma, Emilia, Toscana, Marche, Umbria; è libera la importazione di bovini di ogni età dalla Sardegna a Roma; è in facoltà del Prefetto di concedere la esportazione di bovini adulti dalla Provincia di Roma alle altre non comprese nel secondo gruppo sopraindicato.

IL RIBASSO SUI GENERI DI PIZZICHERIA. — La Società Proprietari Pizzicagnoli e norcini di Roma ci comunica:

La Presidenza della Società pizzicagnoli e salsamentari rende noto al pubblico che la riduzione del prezzo sui generi di pizzicheria inclusi nel nuovo calmiere che con grave sacrificio sopportano i pizzicagnoli e salsamentari, è superiore a quello per gli articoli d'uso perché ascende a oltre il 30 %.

S'invocano energici provvedimenti da parte delle autorità per mettere questa categoria di esercenti nella immediata possibilità di potere acquistare le suddette derrate ad un prezzo che sia in correlazione con quello di vendita, onde evitare la rarefazione e le ipotetiche accuse d'imboscamento.

RICHIESTE DI TONNO SOTT'OLIO. — La Prefettura ci trasmette il seguente comunicato:

Si rammenta alle cooperative di consumo legalmente costituite, che questa Prefettura riceverà a tutto il 9 corrente le richieste di tonno sott'olio, che il Ministero per gli Approvvigionamenti e Consumi alimentari mette a disposizione ai prezzi di calmiere indicati nel D. L. 14 giugno 1919.

R. BIBLIOTECA MUSICALE DI S. CECILIA. — La direzione della R. Biblioteca musicale di S. Cecilia ci comunica:

Col 15 corrente *tutti* i prestiti sono sospesi sino al 31 inclusivo.

Tutte le opere che a quella data si trovino in prestito debbono essere restituite non più tardi delle ore 12 del 20 corrente.

Dal 1° al 15 agosto, a norma dell'art. 103 del vigente Regolamento, la Biblioteca è chiusa a tutti i pubblici servizi, eccetto a quello del prestito a domicilio, pel quale è assegnato il periodo dalle 10,30 alle 12 in tutti i giorni non festivi.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL SOLDATO E IL POPOLO. — Domenica prossima 6 Luglio avrà luogo in via dell'Anima, 64 la chiusura del corso dei trattenimenti che l'Ass. Naz. per il soldato e

popolo organizza in onore dei nostri militari reduci dal fronte. La Presidenza della benemerita istituzione tiene a che siano pubblicamente ringraziati i distinti attori: Sig.re Giulia Cassini Rizzotto e Rosina Gerardi, Sig.ri Amleto Novelli, Alfonso Cassini, Luigi Duse, Ruggero Barni, e Augusto Gerardi, che gentilmente si prestano in occasione di quest'ultima recita della stagione.

LA COMMEMORAZIONE DI GARIBALDI AL GIANICOLO. — Nella sua austera semplicità é riuscita splendidamente. All'ora convenuta la Direzione centrale della Federazione Nazionale « Grande Italia » con a capo il suo illustre Presidente on. Pais ha deposto una magnifica corona di alloro con nastri azzurri sul monumento dell'Eroe.

Assistevano vecchi e nuovi reduci dalle patrie battaglie, rappresentanti di molte associazioni civili e militari e una discreta folla.

Parlò per primo l'avv. Valle, in nome del Comitato per le rivendicazioni nazionali e per il Fascio dei combattenti, che vibratamente esaltò i grandi ideali di Garibaldi e il dovere di integrarli particolarmente nell'ora presente.

Lo seguì l'on. Pais, che si compiacque della manifestazione, espressione del culto per la memoria del Grande, vivo sempre in ogni palpito e in ogni manifestazione della vita nazionale. Ricordò che Garibaldi non conosceva ostacoli là dove vedeva il bene e la grandezza della patria, opponendo l'azione ai cavilli della diplomazia. Il fatto compiuto basato nel diritto ha sempre trionfato. Delineò la generosità dell'anima di Garibaldi banditore della fratellanza dei popoli, ma strenuo difensore delle nazionalità oppresse; ne rievocò lo spirito, nume tutelare sui destini d'Italia e con un evviva all'Italia chiuse il suo dire fra scroscianti acclamazioni.

La breve e significativa cerimonia così ebbe termine.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

L'ULTIMO TRATTENIMENTO ALLA « MOSTRA LIBERA » DELL' A. A. I. — Ieri, nelle sale della Associazione Artistica Internazionale, si svolse l'ultimo trattenimento in occasione della « Mostra Libera ».

Il pubblico, oltremodo numeroso, applaudì con calore la signora Verger, le signorine Santandrea, Vottero, e il baritono Perozzi, che cantarono con sicura arte musica di Puccini, Mascagni, Massenet ecc.

Gli egregi artisti furono accompagnati dal m. Bucchi.

La « Mostra Libera » rimane aperta sino al dieci di questo mese ed é sempre frequentatissima ed ammirata.

Intermezzo di cronaca

Alla Signorina Maria Degli Angeli
– Roma. –

Pregiatissima Signorina,

scusi se mi permetto di rivolgerLe queste poche righe senza avere l'onore di conoscerLa personalmente. Ma da quello che ho letto di Lei sui giornali ho ragione di arguire ch'Ella non appartiene alla comune consorteria delle femminuccie piene di scrupoli e di pregiudizi. Una giovanotta di vent'anni che manda all'ospedale l'autore de' suoi giorni dopo averlo ferito all'avambraccio destro e al parietale sinistro, non è una donna qualunque. Anzitutto dà prova di una robustezza fisica non comune. E siccome, d'altra parte, l'adagio latino pretende che in un corpo vigoroso la mente sia più vigorosa ancora, ciò dimostra anche una forza di carattere e uno sviluppo intellettuale di primissimo ordine. E infatti basta tener presente che Lei nell'alzare il Suo pugno gagliardo sul canuto genitore non faceva nè più nè meno che una brillante affermazione di principi. Giacchè, stando alla cronaca, parrebbe che il suo contusionato signor padre si sia permesso di muoverle rimprovero pel solo, futilissimo fatto che Lei rincasava dopo la mezzanotte. Ma in che mondo viviamo! Chi è questo tirannico messere che, coi tempi che corrono e con le nuove idee che illuminano il moderno orizzonte della vita, si permette di indagare i fatti privati di una sua figlia di vent'anni! A quale medio-evo della coscienza è egli sopravvissuto? Che razza di concezione della compagine sociale e famigliare si è formato nella sua piccola psiche caliginosa? O che crede forse d'essere ancora ai tempi che Berta filava? Oggi Berta fila ancora, è vero, ma in piena libertà e, possibilmente, di piena... notte. Sopratutto quando — come dice il poeta

quando manchi la luna
o non troppo importuna
scialba tra i gelsi appaia.....

Ed ecco per che modo nel leggere che Lei lo aveva « menato » (si dice così in buon romanesco, nevvero?) di santa ragione, ho compreso tutta la portata simbolico-dimostrativa del suo gesto. Perchè, a parte le contusioni guaribili in un determinato numero di giorni, il suo gesto non è altro che un simbolo. E' la solenne proclamazione di un diritto indiscutibile: il diritto della donna evoluta e cosciente alla sua assoluta emancipazione. C'è o non c'è il feminismo? Siamo o non siamo alla vigilia del voto alla donna? Esiste o non esiste un largo movimento di rivendicazioni femminili? E allora, si faccia finita una buona volta con queste patrie potestà degne di un troglodita! Bando alle fisime e largo ai nuovi postulati della morale famigliare!

Quando c'è un Colosseo così comodo e discreto per le... discussioni in contradditorio; quando ci sono certe strade che sembrano fatte apposta per chi voglia inculcare i precetti delle teorie nuove e gli argomenti delle nuove conquiste; quando si ha vent'anni e con l'ardore della giovinezza si prova un irresistibile desiderio di propaganda e di lotta: il trovare un padre che si crede in diritto di fare dei sospetti temerari sulle assenze notturne della sua figliola è cosa semplicemente rivoltante.

E Lei, Signorina, ha reagito ed ha respinto energicamente l'insinuazione.

Brava! e continui così! L'avvenire della Patria ha bisogno di una generazione atta a imporre l'italico nome al rispetto delle genti. Ed io penso con commossa reverenza alla prole ch'Ella saprà crescere per la nostra maggior fortuna. Se tanto mi dà tanto, — da una figlia così cosciente chissà che razza di madre verrà fuori!

Le rinnovo pertanto le mie più sentite congratulazioni e la prego di credermi

un suo devotissimo ammiratore

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Incendio nel Forte di Monte Mario. — In un magazzino annesso al forte di Monte Mario era un vasto deposito di benzina, di gomme e di accessori per automobili.

Ieri mattina verso le ore 11 alcuni soldati stavano travasando delle latte di benzina in un vasto cassone che doveva essere inviato al deposito di aeronautica.

Ad un tratto per cause non ancora ben precisate, s'incendiò una delle latte, ed il fuoco propagatosi rapidamente negli altri recipienti, assunse subito proporzioni allarmanti.

Accorsi i vigili di via Genova dopo circa un'ora di lavoro poterono circoscrivere l'incendio e domarlo.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare vittime.

Rimasero distrutti circa mille litri di benzina e vario materiale per automobili, recando un danno di 20.000 lire.

Avvertita del fatto la stazione dei carabinieri di Porta Trionfale si recò sul posto il maresciallo Castellani, che insieme al comandante del forte hanno aperto una inchiesta per accertare le responsabilità.

Baruffa tra ragazzi. — Ieri mattina Romualdo Belli di anni 13, nei pressi della propria abitazione in via delle Collonnette 58, per motivi di giuoco, venuto a diverbio con un ragazzo rimasto sconosciuto, riportò contusioni al capo.

Venne medicato all'ospedale di S. Giacomo.

Arresti. — Il Questore ha disposto che di notte sia intensificata la vigilanza in città mediante numerosi pattuglioni in bicicletta ed a piedi. Il servizio ha cominciato a dare buoni risultati. Di fatti la decorsa notte sono stati eseguiti i seguenti arresti:

In via Portuense, in attitudine sospetta e in possesso di indumenti personali di non giustificata provenienza i pregiudicati Orlando Mariano, di anni 25 da Roma, abitante in via Bonosa 25, responsabile anche di contravvenzione, ammonizione e porto arma vietata: Lombardi Vincenzo di anni 26 da Roma abitante in via della Robbia 36; Caponi Salvatore di anni 21 da Roma abitantein via Laurina 6.

Al vicolo della Minerva, mentre erano appostati nell'oscurità con l'evidente scopo di commettere furti: Capuzzo Simone di anni 14 da Visso abitante in Borgo Nuovo n. 1; Sarroni Saturno di anni 21 da Roma abitante in via delle Palline 10; Sargenti Pietro, di anni 18 abitante in via delle Palline 19. Detti pregiudicati erano in possesso di strumenti atti allo scasso.

Al Lungotevere Mellini, in flagranza di furto in danno del chiosco presso il ponte Cavour: Gabbanelli Orlando di anni 17 da Roma, abitante in via dei Gracchi 278 e Antonacci Giovanni di anni 18 da Roma, abitante in via dei Gracchi 84.

Per dispiaceri amorosi. — Il capitano degli alpini Salvatore Tamponi di a. 30, ieri sera in una stanza dell'albergo Imperiale per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio a Villa Umberto. — L'assistente del genio civile Vittorio Caporaloni di a. 40 ab. in via Domenico Fontana 12, ieri alle ore 18 a Villa Umberto I per motivi non ancora precisati, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Accompagnato dalla guardia municipale Anselmo Trombetti all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Arresto di un truffatore. — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, ieri fu arrestato in piazza Vittorio Emanuele, il pregiudicato Antonio D'Andrea di a. 26 ab. in via Appia Nuova 235. Il D'Andrea è autore di varie truffe con il solito sistema della finta scatoletta contenente dei gioielli.

Rissa in un cinematografo. — Ieri sera nel cinematografo Marconi in piazza Vittorio Emanuele, Vincenzo Ventura di a. 43 a.b. in via Ricasoli 19, per futili motivi, venuto a diverbio con Luigi Tomatesi, riportò una ferita di coltello al torace.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il solito sconosciuto. — In piazza S. Giovanni in Laterano, ieri sera Giuseppe Mosca di a. 35 ab. in via Ariosto 12, nel dividere una rissa sorta tra alcuni giovinastri rimasti sconosciuti, riportò quattro ferite di coltello in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Ieri teatro gremito in entrambe le rappresentazioni. La Comp. Sainati fu festeggiatissima nei due lavori granguignoleschi: *L'uomo misterioso* e *Il bavaglio*.

— Questa sera l'attesa novità *Un giorno di Aprile* di A. Vanni, l'autore di *Lampada del focolare* e del *Quartetto dei ciechi*. Il Sainati ha curato in ogni dettaglio la graziosa commedia che sicuramente incontrerà il favore dell'uditorio.

Si prevede una sala affollata del miglior pubblico di Roma.

Argentina. — Ieri due pienoni nei due spettacoli domenicali. Questa sera la rappresentazione del dramma di G. A. Traversi: *La grande ombra* sarà data a prezzi popolarissimi.

— Domani martedì terza novità della stagione, che è verso la fine, con *La danza dei sette veli*, commedia di Bernard e Fremond.

Valle. — E' annunziata per stasera la divertente commedia *U riffanti.*

Nazionale. — Nei due spettacoli di ieri con: *Traviata* e *Fra Diavolo*, teatro gremito in ogni ordine di posti. Molti applausi ai principali esecutori.

— Stasera *Cavalleria* con Fortunato De Angelis e *Pagliacci*.

Prossimamente: *Don Pasquale* con Giorgio Schotter.

Adriano. — Numeroso pubblico si diede convegno ieri al teatro dei Prati, tanto di giorno che di sera.

La replica di: *Finalmente soli* procurò un nuovo successo alla Comp. « Nuovissima ». Molti applausi al Garuffi, alla Tantillo, al Giorgi ed al simpatico Avanzini.

— Questa sera: *Zampe di velluto*.

Quanto prima: *Gioco d'amore* di E. e M. Mariani.

Eliseo. — Iersera: *La signorina Mefistofele* ha ottenuto il solito brillante successo fruttando applausi al Riccioli, alla Nanda Primavera e agli altri.

— Stasera altra replica.

Morgana. — Ieri la Comp. « Petroni » si accomiatò dal pubblico del *Morgana*. Di giorno si dette: *Santarellina* che procurò grandi applausi al Petroni e alla Cayre che dopo il 2° atto danzarono il « Pichetti s'yazz ». Di sera si replicò la: *Duchessa del bal tabarin* con la Giocosa, la Cayre e il Petroni.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Un giorno di aprile*, ore 21.
Argentina. — *La grande ombra*, ore 21.
Valle. — *'U riffanti*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria rusticana e Pagliacci*, ore 21
Adriano. — *Zampe di velluto*, ore 21.
Eliseo. — *La signorina Mefistofele*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, ore 21.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri iniziatosi ieri mattina, circa le ore 10,30, si è prolungato sino al tocco.

Argomento principale delle discussioni sono stati i provvedimenti di carattere urgente per porre argine al disagio prodotto dal perdurare del caro-viveri ed alle conseguenti manifestazioni pubbliche da degenerare in disordini ed atti criminosi.

Vari provvedimenti sono stati adottati di cui è dato ampio cenno nei comunicati che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Particolarmente commentato è il collocamento a disposizione del prefetto di Firenze, conte Olgiati, immediatamente sostituito dal comm. De Fabritiis, ora prefetto di Foggia, che occupò, nel periodo di guerra l'importante ufficio di direttore generale della mobilitazione agraria.

Il comm. De Fabritiis ha fama di funzionario valente ed energico, dotato di tatto e di acuto senso politico, quale è richiesto dalla situazione creata a Firenze dal succedersi di disordini che, fortunatamente, accennano a cessare.

Anche il comm. Nannetti, Prefetto di Forlì ove si verificarono i primi disordini, è stato collocato a disposizione e sostituito col comm. Carandini, vice prefetto di Roma.

Il Consiglio ha deliberato di erogare un primo fondo di dieci milioni per i provvedimenti in pro dei danneggiati dal terremoto in Toscana.

Oltre l'aumento, nella misura di 1500 lire, delle congrue parrocchiali ha stabilito che, nelle promozioni a pretori e a giudici, a parità di titoli, abbiano la precedenza i combattenti.

***

Il Consiglio ha deliberato:

Primo stanziamento di dieci milioni di lire per spese straord. in dipendenza del recente terremoto in Toscana.

Aumento del contributo di beneficenza a favore delle istituzioni riguardanti i combattenti più bisognosi.

Concessione di indennità straord. ai sottufficiali, caporali e soldati del R. Esercito. (Vedi *Ultime – Ministero Guerra*).

Schema di decreto riguardante gli accertamenti per militari invalidi agli effetti della pensione.

Schema di decreto riguardante i professori italiani di Università estere.

Schema di decreto-legge con cui si prorogano le disposizioni dell'art. 32 della legge 19 luglio 1919 n. 496, relative alla revisione delle tabelle del personale assistente, tecnico, subalterno delle Università e Istituti superiori.

Schema di decreto che approva la nuova convenzione 21 febbraio 1919 per l'assetto edilizio della R. Università di Siena.

Modificazioni all'art. 31 del Reg. generale universitario.

Proroga pel corr. anno scolastico dell'esenzione della tassa del diploma di maturità a favore degli alunni danneggiati dal terremoto del 1915.

Concessione di mutui per opere di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani e per opere idrauliche di seconda e terza categoria.

Autorizzazione agli Intendenti di Finanza delle terre liberate a concedere anticipazioni sulle domande per risarcimento di danni.

Modificazioni all'art. 30 del testo unico delle disposizioni sul risarcimento dei danni di guerra.

MOVIMENTO DI PREFETTI

Con recenti decreti é stato provveduto al seguente movimento di Prefetti:

Castaldi comm. dott. Domenico, Prefetto a Mantova collocato a disposizione del Ministero a sua domanda;

Cantore comm. dott. Samuele, Prefetto a Salerno, coll. a dispos. del Min. ed incaricato delle funzioni di capo gab. di S. E. il Sottosegr. di Stato all'Interno;

Savini comm. dott. Oliviero, Prefetto di Macerata, coll. a dispos. ed inc. delle funzioni di direttore gen. presso il Sottosegretariato per gli Approvvigg.;

Olgiati comm. dott. Filiberto, Prefetto a Firenze, coll. a dispos.;

Nannetti comm. dott. Ildebrando, Prefetto a Forlì, coll. a dispos.;

De Fabritiis gr. uff. dott. Camillo, Prefetto a Foggia, trasferito a Firenze;

Franzé comm. dott. Sante, Prefetto a Campobasso, trasf. a Foggia;

Graziani gr. uff. dott. Bonaventura, Prefetto a dispos. destinato a Macerata;

Santangelo comm. dott. Enrico, Ispett. Gen. al Min. dell'Interno, nominato Prefetto a Campobasso;

Garzaroli comm. dott. Giovanni, Ispett. Gen. al Min. dell'Interno, nom. Prefetto a Mantova,

Carandini conte comm. dott. Francesco, Vice prefetto, nominato Prefetto a Forlì;

Rossi comm. dott. Umberto, Vice-prefetto, nom. Prefetto a Salerno.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
I giornalisti e l'on. Nitti

Ieri alle 16 il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti dei giornali di Roma e delle provincie, da lui invitati per i contatti che, come avviene all'estero, debbono intercorrere fra Governo e Stampa — nell'interesse del paese — all'infuori delle questioni di partito e del colore dei rispettivi giornali.

L'on. Nitti ha riunito i rappresentanti nella sala del Consiglio dei Ministri, dichiarando che si propone di tenere periodici contatti con la Stampa, la quale, pur facendo a lui tutta l'opposizione che vuole — perciò egli ha abolito la Censura — vorrà sempre inspirarsi al bene della Nazione.

E' opportuno che i giornalisti conoscano anche ciò che non può essere dato alla pubblicità. E' una prova della fiducia che l'on. Nitti ripone nella serietà e nel patriottismo della Stampa italiana.

Il Presidente del Consiglio ha quindi intrattenuto famigliarmente i giornalisti intorno a diversi problemi, pregando i nostri colleghi — noi non abbiamo bisogno di queste raccomandazioni — di evitare le esagerazioni nella cronaca dei torbidi la cui origine è certamente sospetta. Bisogna risparmiare le notizie non controllate e spesso fantastiche o tendenziose.

Qui ci permettiamo osservare all'on. Nitti che se la Censura sulla Stampa fu da lui opportunamente soppressa, rimane la legge comune con il controllo sul servizio telegrafico e telefonico.

Orbene dovrebbero le autorità competenti vigilare per impedire che attraverso telegrafo e telefono giungessero ai giornali notizie infondate od esagerate che possono deprimere l'animo degli uni ed eccitare gl'incoscienti od i male intenzionati.

Per esempio, fu pubblicato da taluni giornali, con titoli di scatola, che a Firenze il primo giorno la cavalleria si era rifiutata di caricare, il che è falso. La cavalleria, come si è visto di poi, ha compiuto tutto il suo dovere; e così ovunque lo compiono i soldati.

Si è stampato che un capitano fu ucciso da un *ardito*, mentre fu colpito da un popolano. Ma bisogna andar cauti nel riferire qualche fatto singolo perpetrato da individui in uniforme militare. Sappiamo purtroppo che almeno tre quarti degli smobilitati — vuoi per colpa del caro-vestire, vuoi per amore del litro di vino — vestono ancora le uniformi; molti non si sono tolti nè meno le stellete, onde vengono scambiati per soldati quelli che più non lo sono.

Noi siamo per la più ampia libertà di stampa; ma non per il *sabotaggio* dell'Italia — ed i giornali non possono non rendersi conto delle impressioni che all'ESTERO e all'interno possono fare le notizie esagerate o inventate.

Il Presidente del Consiglio ha pregato anche la Stampa di mostrarsi molto temperata nel trattare delle relazioni fra l'Italia e le Potenze estere.

Nuovi incidenti sono successi a Fiume, ma non se ne deve esagerare l'importanza. Debbonsi evitare tutti i motivi di contrasti più o meno aspri fra l'Italia e gli alleati, il che non esclude la fermezza nella tutela degl'interessi e dei diritti della Nazione.

L'on. Nitti riferì che secondo le ultime telefonate la situazione nelle province poteva dirsi molto migliore. A ogni modo il Governo ha deciso di agire con la massima energia per impedire la prevalenza sia pur momentanea dei bassi fondi, i quali non costituiscono alcun partito, ma tendono alla rapina ed al saccheggio con danno di tutte indistintamente le classi sociali, comprese quelle popolari.

Gravissime sono le difficoltà dei rifornimenti e potranno essere superate soltanto se regna l'ordine.

Orbene, conlude il Presidente del Consiglio, l'ordine deve regnare a ogni costo. Io agirò con energia inesorabile. Poi risponderò dei miei atti, ma dopo aver compiuto questo dovere, perchè oggi non si tratta della vita di un Ministero ma della salute del Paese. I Ministri passano, ma la Patria resta; deve restare! — concluse commosso l'on. Nitti, raccogliendo l'adesione anche dei più avanzati tra i presenti.

— Il Presidente del Consiglio dichiarò altresì che intende vincere o cadere sulla riforma elettorale. E' un impegno al quale non verrà meno.

Per la sistemazione delle nuove provincie

E' stato pubblicato il Decreto Luogotenenziale col quale viene istituito presso la Presidenza del Consiglio un Ufficio Centrale per la sistemazione amministrativa delle nuove provincie del Regno. Detto Ufficio esercita i poteri spettanti al Governo e al Comando Supremo.

Presso l'Ufficio Centrale è costituita una Commissione consultiva alla quale dai competenti Ministeri saranno sottoposti i provvedimenti di massima relativi alle nuove provincie.

La Commissione consultiva è composta di due sezioni: l'una per la regione adriatica e l'altra per la regione tridentina.

SENATO DEL REGNO
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Il sen. Clemente ha chiesto di interrogare il Ministro dei Trasporti Marittimi e Ferroviari « per conoscere quali provvedimenti intenda di adottare onde migliorare il servizio delle importanti linee ferroviarie Roma-Castellamare Adriatico, servizio che continua sempre come durante la guerra e che lascia moltissimo a desiderare sia pel numero esiguo e la celerità delle corse ascendenti e discendenti, come per lo stato miserando delle carrozze per non dire altro ».

L'on. Gallenga e la propaganda jugoslava

L'on. Gallenga ha inviato al *Fascio Parlamentare* la seguente lettera:

« Nelle prime colonne di un giornale della Capitale, si svolge un'ampia polemica intorno al *Patto di Roma* e alla politica dell'Italia in relazione agli jugoslavi.

« Poichè nella polemica stessa, un membro del Direttorio del Fascio Parlamentare ha mostrato di ritenere fondata la voce, secondo la quale, dirigendo la propaganda all'estero, avrei agevolato trattative coi jugoslavi non corrispondenti agli interessi d'Italia, ritengo mio dovere pregare il Direttorio del Fascio, a cui mi onoro di appartenere, di fissare senza indugio una riunione, o del Fascio o del suo Direttorio, nella quale mi sia possibile di dimostrare quale sia stata la mia condotta in tale materia.

« Questo s'intende senza pregiudizio della inchiesta parlamentare da me ripetutamente invocata.

« *R. Gallenga* ».

Gli on. La Pegna e Ruini

L'assemblea della sezione romana del partito radicale ha approvato un ordine del giorno che, constatando come gli uomini del partito (sezione di Roma) dopo il deliberato del Consiglio, non abbiano sentito il dovere di uscire dal Ministero, dichiara non ppartenere essi più alla Radicale Romana.

I colpiti sono gli onorevoli La Pegna e Ruini sottosegretario di Stato alla Grazie e Giustistizia e all'Ind. e Commercio.

Il comunicato relativo dice:

« L'Assemblea, pur sentendo vivo il dolore di separarsi da uomini che, specialmente nel passato, dettero attività e fede al partito, ha sentito il dovere di mantenere saldo il principio della disciplina e di indicare, sino da ora, quello che saranno le sue idee ed i suoi metodi per l'imminente Congresso del partito che si radunerà a Roma il 20 corrente.

MINISTERO INTERNO
Il Corpo delle guardie di città non sarà abolito

La notizia pubblicata da vari giornali relativa al proposito del Governo di abolire il Corpo delle Guardie di Città aumentando in sua sostituzione l'organico dell'Arma dei RR. CC., è assolutamente destituita di fondamento.

Guerra alle bische

Da tempo, con interrogazioni presentate alla Camera degli on. Gasparotto, Bernardini, Musatti ed altri e con pubblicazioni apparse nella stampa, era stata richiamata l'attenzione del Governo sulla scandalosa attività di numerose bische e case da giuoco in varie parti del Regno.

L'on. Presidente del Consiglio, esaminata la questione, ha impartito categoriche disposizioni perchè non sia in alcun modo tollerato l'esercizio di bische e di qualsiasi locale in cui, anche sotto forma larvata, si eserciti il giuoco d'azzardo. E da oggi il divieto deve considerarsi come assoluto.

Per la riforma elettorale

Ieri, alle 18, presentati dal Sottosegretario di Stato agli Interni on. Grassi, furono ricevuti dall'on. Nitti, gli onorevoli Camera, Turati, Micheli, ai quali si unirono l'on. De Vito De Marco e il comm. Pironti.

La Conferenza durò lungamente. Gli on. Turati, Camera e Micheli, che portavano in quaderni dattilografati le proposte per il progetto di legge circa la riforma elettorale, insieme all'on. Grassi, che presiedette le adunanze della relativa Commissione, comunicarono all'on. Nitti il risultato degli studi fatti e lo schema del progetto stesso.

Da quanto ci risulta le basi del progetto sono: scrutinio di lista per provincia colla rappresentanza proporzionale; e numero di deputati che per provincia sarebbero eletti secondo un quoziente fisso di elettori; ond'é che si riunirebbero più provincie, qualora questo quoziente, in rapporto al numero dei deputati da eleggersi, non fosse raggiunto da una provincia sola.

Non escludiamo però che anche queste proposte, già concordate, possano essere modificate.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI
L'aumento delle congrue ai parroci

Le trattative fra il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti e quello del Tesoro per l'aumento delle congrue ai parroci, iniziate dall'on. Facta, sono state rapidamente conchiuse fra l'on. sen. Mortara e il Ministro del Tesoro on. Schanzer. Così è stato nell'ultimo Consiglio dei Ministri deliberato l'aumento del supplemento di congrua a L. 1500, ed il relativo Decreto Luogotenenziale è in corso.

MINISTERO GUERRA
Nuove indennità alla truppa.

Tra gli importanti provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri merita particolare menzione la concessione di una indennità giornaliera di L. 0.30 pei caporali e soldati, L. 1 pei sergenti, L. 1.20 per sergenti maggiori e di L. 1.50 pei marescialli di tutte le armi, esclusi solo coloro cui già sia stato recentemente concesso un trattamento più favorevole.

Detta indennità giornaliera decorrerà dal 16 corr. luglio e si estenderà sino all'esercizio finanziario successivo a quello in cui verrà conclusa la pace.

Con ciò il Governo ha inteso dimostrare a malgrado delle oberatissime condizioni dell'Erario la viva sollecitudine del Paese verso i nostri impareggiabili soldati.

MINISTERO MARINA
La flotta di Levante

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

E' partita venerdì sera da Taranto una Divisione Navale al comando del vice-ammiraglio Solari Ernesto, che si reca a sostituire nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero la Divisione comandata dal contrammiraglio Salazar Eduardo, destinata a rimpatriare.

Quest'ultima ha compiuto in Levante opera nobile ed efficace. Nell'agevolare il rimpatrio dalla Rumenia dei soldati italiani già prigionieri, nella protezione e nell'esodo dei nostri connazionali e degli stranieri da Odessa e dagli altri porti del Mar Nero invasi dalle forze bolsceviche, in occasione di sinistri marittimi nel concorso prestato per l'estinzione del grande incendio avvenuto a Kassin Pascià a Costantinopoli; sempre e dovunque i nostri bravi marinai hanno dato alta testimonianza delle loro magnifiche qualità meritando ancora una volta la riconoscenza della Nazione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

I benefici hanno vigore dal 1° maggio 1919; finchè le norme di applicazione non siano pubblicate e i nuovi ruoli costituiti (ciò che esigerà un lavoro di qualche tempo) anche gli insegnanti dei comuni e dei corpi morali, che non abbiano il trattamento economico prescritto, riceveranno l'aumento di stipendio nella misura di L. 1200 annue già concesso ai maestri dipendenti dai consigli scolastici, o la differenza tra i nuovi stipendi e quelli che sono loro assegnati, se la differenza sia minore di 1200 lire. Anche tale maggiore spesa sarà a carico dello Stato, che la anticiperà ai Comuni e agli Enti.

Contemporaneamente, e ottenuti gli stessi assensi, il Ministro Baccelli ha portato alla firma del Luogotenente il decreto che approva le nuove tabelle degli stipendi dei professori delle scuole medie, degli educandati e dei Convitti nazionali.

Con queste concessioni la classe magistrale e quella dei professori delle scuole medie sono appagate nei loro legittimi desideri pei quali da lungo tempo insistevano.

I NUOVI STIPENDI DEI MAESTRI.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Alfredo Baccelli ottenuto l'assenso del Ministro del Tesoro e del Presidente del Consiglio e l'autorizzazione del Consiglio dei Ministri, ha portato alla firma Luogotenenziale il decreto che approva le tabelle dei nuovi stipendi dei maestri elementari nella seguente misura: stipendio dell'insegnante straordinario L. 3100, stipendio dell'ordinario da L. 3600 a L. 5100 in sei periodi quadriennali.

Agli insegnanti in località di popolazione agglomerata superiore ai 5000 abitanti sono poi dovute indennità di residenza pensionabili, da un minimo di L. 200 per le località da 5001 a 10.000 abitanti, a un massimo di L. 1200 per le località di oltre 200.000 abitanti.

Con altro decreto legge saranno stabilite le norme per la formazione dei nuovi ruoli per l'applicazione delle tabelle le quali sono obbligatorie anche per i corpi morali che mantengono scuole elementari in luogo delle amministrazioni scolastiche provinciali e dei Comuni. Lo Stato però rimborserà a questi e ai corpi morali, l'intera maggiore spesa che i loro bilanci dovranno sopportare.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
L'utilizzazione delle acque dell'alto Adige

Il Consiglio Superiore delle Acque presso il Ministero dei Lavori Pubblici ha deciso porre allo studio appena che il Trentino sarà definitivamente annesso al Regno d'Italia, tutti i problemi relativi alla utilizzazione delle acque dell'Adige sia per ciò che si riferisce alla eventuale elettrificazione delle ferrovie dello Stato sia in rapporto a domande di concessione privata.

Frattanto è stato disposto che siano prese in particolare esame le domande di concessioni che hanno per scopo l'irrigazione della pianura a sud del canale dell'Agro Veronese, quando però esse non siano tali da poter compromettere la bonifica delle grandi valli di quella regione.

MINISTERO AGRICOLTURA
Per i frigoriferi

Con recente decreto l'on. Ministro per l'Agricoltura ha destinato la somma di L. 250.000 da erogarsi in contributi a singoli produttori, a Consorzi di produttori e a cooperative agrarie, che, negli anni 1920 e 1921, provvederanno alla costruzione di impianti frigoriferi, destinati alla conservazione di uova, burro, pollame e derrate agricole. Il contributo non potrà superare il 25% delle spese preventivate ed accertate per la costruzione dell'impianto. Le domande, accompagnate dal progetto grafico e da breve relazione tecnica, dovranno essere rivolte al Ministero per l'Agricoltura, « Divisione Servizi Zootecnici ».

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
La nuova legge sul caffè

Il Presidente del Consiglio, on. Nitti, ha dato incarico al Ministro Ferraris di procedere alla redazione del nuovo progetto sul caffè, in collaborazione col Presidente dell'Unione delle Camere di Commercio, on. Cassin. Il Ministro Ferraris ha già avuto colloqui coll'on. Cassin. Alla redazione del progetto collaboreranno anche i rappresentanti del commercio del caffè, prendendo opportuni accordi coi rappresentanti delle Camere di Commercio.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Onorificenza

Al comm. Carlo Colombo, Ispettore Generale, che, dopo circa dieci anni, ha lasciato il posto di Capo di Gabinetto al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, è stata conferita, con recente decreto di *motu proprio* di Sua Maestà il Re, la croce di Grande Ufficiale della Corona d'Italia – Vivissimi rallegramenti.

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI

Un buon esempio

Il Ministro on. Da Como, nell'intento di accelerare le procedure di accertamento per le pensioni di guerra nei casi nei quali le prove al diritto risultano evidenti senza che siano necessarie tutte le consuete modalità di documentazioni, ha concesso la pensione di guerra al padre del valoroso capitano Giovanni Bocchieri caduto a Breda di Piave il 18 giugno 1918 e decorato con la medaglia d'oro al valore militare, ritenendo che valga a tener luogo dei soliti atti, di regola richiesti, la motivazione della ricompensa *ad memoriam* pubblicata sul « Bollettino Ufficiale ».

Il Ministro ha partecipato telegraficamente al padre dell'eroico capitano caduto la decisione, segno di memore gratitudine.

Dall' Estero

MENE UNGHERESI IN AUSTRIA

(S) **Zurigo, 5** – Si ha da Vienna: Il *Neue Tag* pubblica una nota del direttore della polizia di Vienna diretta al Ministro dell'Interno, nella quale vengono formulate gravi accuse contro la rappresentanza diplomatica ungherese a Vienna, che cerca di provocare la sostituzione del Governo della Repubblica con un Governo dei Consigli.

LA RIVOLUZIONE NEL PERU'

(S) **New York, 6.** — L'*Associated Press* ha da Lima: L'ex Presidente della Repubblica Jose Pardo è stato posto in stato di accusa per violazione alla Costituzione e cospirazione.

Il nuovo Presidente Leguja pretende che nelle ultime elezioni 160.000 voti su 200.000 fossero per lui. Leguja ha dichiarato di associarsi senza riserva alla causa degli alleati.

(S) **Lima** (Perù), 5. — La popolazione, l'esercito e la marina hanno contribuito al movimento a favore di Leguja eletto presidente provvisorio della Repubblica. Questi convocherà il Congresso per esporre la situazione.

MANIFESTAZIONE FRANCO-ITALIANA.

◆ (S) **Tolosa, 6.** — Il Comitato Franco–Italiano di Tolosa e sud-ovest ha consegnato al Console italiano cav. Pompei, prima del suo ritorno in Italia, le insegne di cavaliere della Legion d'Onore, durante un banchetto offerto in suo onore.

Il Presidente del Comitato Franco–Italiano, Merignac, ha ricordato i legami che avvincono la Ftrancia alla sua sorella latina.

Il sen. Leygues ha inneggiato alle alleanze basate sulle vere affinità naturali.

Il generale Passaga ha salutato il Re d'Italia, e quindi il Prefetto dell'Alta Garonna dopo avere espresso tutta la sua simpatia per una feconda opera franco–italiana; ha consegnato al cav. Pompei la Croce della Legion d'Onore.

Il Viceconsole Mazellier ha ricordato tutto ciò che la causa del diritto deve all'Italia in questa guerra, e quindi ha porto il saluto al successore del cav. Pompei, cav. Pullino, il quale era presente alla festa.

Il cav. Pompei ha risposto ringraziando, ed ha rilevato le spontanee iniziative di coloro i quali prevengono o secondano gli sforzi di unione e di lavoro comune dei rispettivi Governi, ed ha assicurato che l'intera sua vita sarà consacrata a meantenere sempre intima la fraternità della Francia e dell'Italia.

Alla fine del discorso la musica ha intuonato la Marcia Reale italiana, mentre alla signora Pompei veniva offerto un canestro di garofani con nastri dai colori italiani.

IL GOVERNO PORTOGHESE CONTRO I RIVOLUZIONARI.

◆ (S) **Lisbona, 6.** — Il Governo ha ordinato l'arresto dei dirigenti del Sindacato dei ferrovieri scioperanti. Esso è convinto, in seguito ai sabottaggi compiuti, che gli scioperanti volessero dare allo sciopero un carattere rivoluzionario.

Il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio hanno avuto una conferenza sulla situazione

IL DIRIGIBILE « R. 34 » GIUNTO A DESTINAZIONE.

◆ (S) **Londra, 6.** — Gli ultimi dispacci segnalano che il *destroyer* « *Bancroft* non ha preso a rimorchio il dirigibile « R. 34 » il quale prosegue la sua rotta coi suoi propri mezzi scortato dal « *Bancroft* ».

◆ (S) **New York, 6.** — Il dirigibile « R. 34 » è giunto oggi alle ore 7.30 a Montankopoint.

◆ (S) **Londra, 6.** — Si ha da Mineola in data d'oggi: Il dirigibile « R. 34 » ha atterrato qui alle ore 9.55 di stamane.

ONORANZE A FRYATT.

◆ (S) **Bruges, 6.** — Il corpo del capitano Fryatt, fucilato dai tedeschi, è stato trasportato alla stazione, diretto ad Anversa, in mezzo ad una folla enorme.

Sono stati resi alla salma gli onori militari.

LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO

(S) **Boston, 6.** — Il dirigibile *R.* 34, che si trova in pericolo ha chiesto aiuto. Un cacciatorpediniere americano è accorso per rimorchiarlo.

Esso temeva gli venisse a mancare la benzina e domandava l'invio di una nave.

◆ (S) **Mineola** (Long Island), 6. — Il dirigibile « R. 34 » é arrivato alle 9.5 di stamane a Haselhustfall. Il dirigibile ha perciò compiuto la traversata dell'Atlantico senza ricevere aiuti.

◆ (S) **Washington, 6.** — Il dirigibile n. 34 è stato preso a rimorchio alle ore 23.40 dal *destroyer* americano *Bancroft* il quale si dirige verso il Golfo di Maine.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Rio de Ianeiro, 29** (*ritardato*). — Il celere postale *Tomaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, è qui giunto proveniente da Buenos Ayres e Santos ed è ripartito per Dakar, Gibilterra e Genova.

LA POLONIA E GLI EBREI

Parigi, 5 Luglio 1919 — Il Presidente del Consiglio dei Ministri di Polonia sig. Paderewski ha inviato al Presidente Wilson la seguente lettera intorno alla campagna antipolacca organizzata da alcuni circoli israeliti:

« Signor Presidente, ho appreso che negli Stati Uniti sono stati tenuti dei comizi di protesta contro il modo in cui vengono trattati gli Ebrei in Polonia. Le informazioni sulle quali sono fondate queste proteste si allontanano notevolmente dalla verità.

Il popolo polacco ha avuto numerose occasioni di dimostrare la sua tolleranza di fronte alla popolazione ebraica. Noi abbiamo spesso provato che non facciamo una politica antisemita. La guerra ha seminato i germi di conflitti in tutti i paesi, compresa la Polonia. In conseguenza di ciò si sono verificati spiacevoli incidenti anche in alcune parti del nostro Paese; tuttavia tali incidenti possono dirsi sporadici e non potrebbero mai essere paragonati ai massacri giornalieri della popolazione ebraica che avvengono in alcune parti della Russia.

In generale il motivo dei torbidi in Polonia è stato l'atteggiamento provocante della popolazione ebraica. Gli innemerevoli articoli pubblicati dalla stampa israelita hanno un tono aggressivo che, eccitando l'opinione pubblica, non fanno altro che accrescere malintesi. Gli eccessi che sono avvenuti in Polonia sono stati severamente condannati dal Governo e dal popolo. Sarebbe pertanto far grave torto così al Governo che al popolo polacco prestar fede alle voci tendenziose che sono state diffuse. Io mi rivolgo a Lei, sig. Presidente, per domandare che si ponga fine a questa indegna campagna, inviando in Polonia una missione speciale che potrebbe rendersi conto della reale situazione e che, pubblicando un rapporto sullo stato reale delle cose, potrebbe anche rintuzzare le accuse di cui la mia Patria è ingiustamente fatta segno.

La Polonia si è sempre distinta per il suo spirito di tolleranza, anche quando una tal virtù era sconosciuta in altri paesi. Il mio popolo dunque considera come una necessità che una testimonianza imparziale faccia cadere queste accuse.

Francia

◆ (S) **Parigi, 6.** — Poincaré, accompagnato dal Ministro Deschamps, dai deputati e dai senatori della Marna, si è recato a Reims per consegnare solennemente alla città le insegne della Legion d'Onore.

Germania

SCIOPERO FERROVIARIO NELL'HANNOVER

(S) **Zurigo, 5.** — Si ha da Berlino che gli operai addetti alle ferrovie dell'Hannover hanno deciso di mettersi in sciopero. Lo sciopero dei tramvieri di Berlino è terminato.

Gran Brettagna

(S) **Londra. 5.** — Ieri ha avuto luogo una rivista militare alla quale hanno preso parte tutti i reggimenti della città e della Contea di Londra.

Portogallo

◆ (S) **Lisbona, 6.** — Una Commissione di ferrovieri ha cercato di entrare in conversazioni con il Ministro del Lavoro ed ha reclamato la ricostituzione del sindacato.

Il Ministro ha dichiarato che li ascolterà quando gli scioperanti avranno ripreso il lavoro.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI.

Francia	120.10
Londra	36.49
Svizzera	146.72
New York	8.02
Oro	144.67

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 5.** — Borsa chiusa — Argento fine 53.9/16

(S) **Amsterdam,** Cambio su Berlino *guilders* 18.85 18.55.

(S) **Madrid,** Cambio su Parigi 76.25 76.50.

(S) **New York, 5.** — Cambio su Londra 4.51 – Cambio su Parigi 6.68 – Argento 107.5/8

Altri corsi borsa festa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI 8 Luglio — S. Claudio

Leva il sole alle 4.41 — Tramonta alle 7.46

Leva la luna alle 2.49 s. – Tramonta alle 0.20 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 5 luglio — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.0	1/4 coperto	calmo	22.0	18 0
Torino	17.0	coperto	—	24.0	16,0
Milano	19.0	3/4 coperto	—	29.0	14.0
Venezia	20.0	»	calmo	24.0	17 0
Bologna	20.0	»	—	27.0	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	»	mosso	27 0	16.0
Firenze	22.0	sereno	—	27 0	17.0
Roma	**21.0**	**1/4 coperto**	—	**28 0**	**16.0**
Bari	23.0	sereno	calmo	25 0	17.0
Napoli	22.0	»	—	26.0	18.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	1/4 cop.	calmo	29.0	15.0
Messina	24.0	sereno	—	29.0	19.0
Cagliari	19.0	»	l. m.	29 0	12.0

Regio Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

5 luglio — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 762.0 - Provenienza del vento SW - Velocità a 11h e 12h in chil. 17 8 Temperatura 29.0 — Umidità assoluta in mm di mercurio 9 58 - Umidità relativa in centesimi 32 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 7 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 29 5 — Minimo: 16 0.

Monoverbo

Q O E

Spiegazione del passatempo di ieri:

Acqua – pendente — ACQUAPENDENTE

ASTE - APPALTI - CONCORSI

TRIESTE - DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO -7-8-9 luglio - Vendita materiale automobilistico in 220 lotti.

BOLOGNA DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO - 7 luglio - Vendita autoveicoli e carrozzerie fuori uso in 218 lotti.

La riduzione sui prezzi delle trattorie

Albergo di prima classe.

Coperto	L. 1.50
Antipasto di 4 prodotti	» 2,75
Ministre asciutte (pasta o riso)	» 1,50
Minestra in brodo	» 1,50
Pesce ordinario	» 3.00
Pesce fino	» 9,00
Carne di bue o vitella arrosto	» 4,50
Carne di bue o vitella bollita	» 3.00
Carne di bue o vitella in umido	» 4,50
Carne di bue, ovini, o coniglio	» 4,00
Polleria e cacciagione	» 8.00
Interiori in genere comunque preparati	» 3,50
Trippa	» 3,50
Erbaggi e legumi per guarnizione	» 1.00
Erbaggi e legumi come piatto a sè	» 2,00
Baccalà	» —
Salmone conservato e legumi	» —
Verdure fine (asparagi, piselli ecc.)	» 4.00
Insalata verde	» 1,00
Formaggi nazionali	» 1,50
Due uova alla *coque*	» 1,50
Due uova al burro	» 2,25
Frittata semplice	» 2,50
Uuova guarnite	» 3,00
Frutta comune di stagione	» 1,00

Albergo di seconda classe

Coperto	L. 0,40
Antipasto di 4 prodotti	» 2,00
Ministre asciutte (pasta o riso)	» 1.20
Minestra di brodo	» 1,00
Pesce ordinario	» 2,50
Pesce fino	» 4,50
Carne di bue o vitella arrosto	» 3,75
Carne di bue o vitella bollita	» 2,25
Carne di bue o vitella in umido	» 3,00
Carne di bue, ovini e conigli	» 3,00
Polleria e cacciagione	» 5,00
Interiori in genere comunque preparati	» 3,50
Trippa	» 2,50
Erbaggi e legumi per guarnizione	» 0,80
Erbaggi e legumi come piatto a sè	» 1,50
Baccalà	» 2,00
Salmone conservato e legumi	» 2,75
Verdure fine (asparagi, piselli ecc.)	» 3,50
Insalata verde	» 0,60
Formaggi nazionali	» 1,20
Due uova alla *coque*	» 1,40
Due uova al burro	» 2,00
Frittata semplice	» 2,00
Uuova guarnite	» 2,50
Frutta comune di stagione	» 0,80

Albergo di terza classe

Coperto	L. 0,20
Antipasto di 4 prodotti	» 1,75
Ministre asciutte (pasta e riso)	» 1,00
Ministra in brodo	» 0,80
Pesce ordinario	» 2,00
Pesce fino	» 3,50
Carne di bue o vitella arrosto	» 3,00
Carne di bue o vitella bollita	» 1,80
Carne di bue o vitella in umido	» 2,60
Carne di bue, ovini e coniglio	» 2,50
Polleria e cacciagione	» 4,00
Interiori in genere comunque preparati	» 2,50
Trippa	» 2,20
Erbaggi e legumi per guarnizione	» 0,60
Erbaggi e legumi come piatto a sè	» 1,25
Baccalà	» 1,60
Salmone conservato e legumi	» 2,25
Verdure fine (asparagi, piselli ecc)	» 3,00
Insalata verde	» 0,50
Formaggi nazionali	» 0,90
Due uova alla *coque*	» 1,20
Due uova al burro	» 1,60
Frittata semplice	» 1,60
Uuva guarnite	» 2,00
Frutta comune di stagione	» 0,60

Trattoria di prima classe.

Coperto	L. 0,40
Antipasto di 4 prodotti	» 2.00
Ministre asciutte (pasta o riso)	» 1,20
Ministra in brodo	» 1,00
Pesce ordinario	» 2,50
Pesce fino	» 4,50
Canre di bue o vitella bollita	» 2,25
Carne di bue o vitella bollita	» 2,25
Carne di bue o vitella in umido	» 2,20
Carne di bue, ovini o coniglio	» 3,00
Polleria e cacciagione	» 5,00
Interiori in genere comunque preparati	» 3.50
Trippa	» 2.50
Erbaggi e legumi per guarnizione	» 0.80
Erbaggi e legumi come piatto a sè	» 1.50
Baccalà	» 2.00
Salmone conservato e legumi	» 2.75
Verdure fine (asparagi, piselli, ecc.)	» 3.50
Insalata verde	» 0,60
Formaggi nazionali	» 1.20
Due uova alla *coque*	» 1.40
Due uova al burro	» 2.00
Frittata semplice	» 2.00
Uova guarnite	» 2.50
Frutta comune di stagione	» 0.80

Trattoria di seconda classe

Coperto	L. 0.30
Antipasto di 4 prodotti	» 1.75
Minestre asciutte (pasta o riso)	» 1.00
Minestra in brodo	» 0.80
Pesce ordinario	» 2.00
Pesce fino	» 3.50
Carne di bue o vitella arrosto	» 3.00
Carne di bue o vitella bollita	» 1.80
Carne di bue o vitella in umido	» 2.60
Carne di bue, ovini e coniglio	» 2.50
Polleria e cacciagione	» 4.00
Interiori in genere comunque preparati	» 2.50
Trippa	» 2.25
Erbaggi e legumi per guarnizione	» 0.60
Erbaggi e legumi come piatto a sé	» 1.25
Baccalà	» 1.60
Salmone conservato e legumi	» 2.25
Verdure fine (asparagi piselli) ecc.	» 3.00
Insalata verde	» 0.50
Formaggi nazionali	» 0.90
Due uova alla *coque*	» 1.20
Due uova al burro	» 1.60
Frittata semplice	» 1.60
Uova guarnite	» 2.00
Frutta comune di stagione	» 0,60

Trattoria di terza classe

Coperto	L. 0,30
Antipasto di 4 prodotti	» 1,30
Minestre asciutte (pasta o riso)	» 0,90
Minestra in brodo	» 0,50
Pesce ordinario	» 1,80
Pesce fino	» 3,00
Carne di bue o vitella arrosto	» 2,50
Carne di bue o vitella bollita	» 1,50
Carne di bue o vitella in umido	» 2,00
Carne di bue, ovine e coniglio	» 2,00
Polleria e cacciagione	» 4,00
Interiori in genere comunque preparati	» 2,50
Trippa	» 2,00
Erbagi e legumi per guarnizione	» 0,40
Erbagi e legumi con piatto a sè	» 1,00
Baccalà	» 1,30
Salmone conservato e legumi	» 2,00
Verdure fine (asparagi, piselli, ecc.)	» 2,50
Insalata verde	» 0,40
Formaggi nazionali	» 0,70
Due uova alla *coque*	» 1,00
Due uova al burro	» 1,40
Frittata semplice	» 1,40
Uova guarnite	» 1,80
Frutta comune di stagione	» 0,40

Esercizio popolare

Coperto	L. - —
Antipasto di 4 prodotti	» - —
Minestre asciutte (pasta o riso)	» 0,60
Min stra in brodo	» 0.40
Pesce ordinario	» 1,25
Pesce fino	» 3,00
Carne di bue o vitella arrosto	» 2,00
Carne di bue o vitella bollita	» 1,20
Carne di bue o vitella in umido	» 1,80
Carne di bue, ovini e coniglio	» 1,80
Polleria e cacciagione	» 3,50
Interiori in genere comunque preparati	» 2,00
Trippa	» 1,50
Erbaggi e legumi per guarnizione	» 0,30
Erbaggi e legumi come piatto a sè	» 0,60
Baccalà	» 1,00
Salmone conservato e legumi	» 1,50
Verdure fine (asparagi, piselli ecc.)	» 2,00
Insalata verde	» 0,30
Formaggi nazionali	» 0,50
Due uova alla *coque*	» 0,60
Due uova al burro	» 1,00
Frittata semplice	» 1,00
Uova guarnite	» 1,30

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*

Pisa–Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*

Firenze–Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D*.

Firenze–Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 - 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.

C. Mare Adr.: 6.25 *A* (Tivoli) — 7.15 *A* — 12 *D* 12.50 *A* – 16 (Bagni) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –

Albano: 6.25 – 12.2 – 19.10

Terracina: 7.5 – 12,20 – 17.50

Anzio-Nettuno: 7.5 — 8.45 — 18.50 (Via Ciampino) – 12.2 (Via Albano)

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*

Torino–Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A*. 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano–Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* - 24 *D* -

Trieste–Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*

C. Mare Adr.: 8.5 — 9 — 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 16 20 (Bagni) – 20.25 *A*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 — 21.35

Albano: 8.25 – 15.5 – 22.5

Terracina: 9.30 – 16 – 21.15

Nettuno–Anzio: 8.35 e 19.30 (Via Ciampino) – 15.5 21.15 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 12.30 festivo – 18.

Arrivi: Ore 9,40 – 17,4 – 20.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Albano–Ariccia–Genzano–Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – [illegible] – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – [illegible] – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Velletri–Genzano–Ariccia–Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – [illegible] – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – [illegible] – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.30	
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.48	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.26	20 —	20.41

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali